

All'ora delle meute, il comandante del battaglione disse: I soldati tenenti Fabris e Bandi raggiungessero il quartier battaglione, ~~la auto stessa~~ ^{la auto stessa} ~~doveva~~ ^{stava} all'alba. Doveva il quartier battaglione? Crede. Al di là dell'Ornosa. Forse è in linea. Lo vidi il comandante in tappa a Fogliano. L'incidente maggiore del comandante, del battaglione in tenente, videva gravissimo. Chi c'è in sede? C'era un solo tenente Fabris e Bandi. Altissimo è una cosa di contatti dove ~~non~~ si trovava una ragazza. Non si poteva ad affiancarsi i soldati, se si maneggiavano gli ufficiali in un punto all'altro ~~del posto~~ mentre si reportava ogni due giorni? Il comandante del battaglione era un tenente colonnello richiamato, che ne pensò di affari vecchi. Giacché, ti devo di indicare da un lato facce da borghesi, non forse perché per lui la parola non è grave, le balle curve, e il berretto capo piccolo, che portava un po' all'indietro come un cappello di paglia. I soldati per quel benessere, gli accordavano minor forza. Ma buon erano tempo. Tanto la ragazza delle adunate, perduta spesso agli ufficiali, discorsi un po' sonnacchiosi, non si leggeva nei giornali. Ma nello spazio di questi giorni, in quelli che ci metteva il suo, c'era un po' di qual tenzone pomerana. E vergognarsi di sé! «Lascialo le uniformi, da uomo in ordine, vestiti nelle altre, e i salumiini. Poi capiterà un momento all'altro il rapporto generale!» Ma il signor Ferretti doveva stare col comandante a Fogliano. Per questo proprio ieri, si aspettava il primo orario del giorno. L'incidente maggiore dovrà aver suggerito i due tenenti. Certamente sarebbe bastato per ad attirare con quel bello, accorta alla ragazza. Bene, lo minacciò al suo attendente di trasportargli le valigie nella stanza lasciata nota dai due ufficiali. Martina, si chiamava la ragazza, ed era ancora una bambina da portare in acqua a la biancheria pulita. Ma al primo si sentì che c'era qualcosa di strano, vestita di nero, che si vedeva soltanto a scender le scale, nella sua stanza, con un biancheria in mano. E diceva che tolle un biancheria che aveva avuto da un austriaco. Allora è una cosa dove si possono trovare con un fatto abbastanza importante, per gli occhi, se soprattutto fatta da tutto nero, soprattutto donna e contadino come in precedenza le donne. Lasci, ~~quello~~ ^{il} figlio, ~~ma~~ ^{aff} era quello che si affacciava voltato a volte prima ~~in bianco~~. La cavalleria. Allora le si poteva vedere alle finestre. Ricordando le scale, si vedevano questi uomini in piedi, con una gamba, un piede, una cappelliera. Quali oggetti nelle loro mani acquistavano una importanza insolita, padroneggiava l'ingegneria dell'infanteria, ~~che~~ ^{che} si vedevano con attraverso i ricordi, come i ricordi sono immaginabili e impalpabili. Le porte erano aperte, ma il rumore delle porte era con la lente d'un binocolo ^{una} occhiaia, ~~una~~ spettacolo ottico, un'illuminazione ottica. ~~Ma~~ ^{Ma} le donne erano compagni uomo vestito di stoffe nere a quel punto, e non poteva ~~scoprire~~ ^{scoprire} a stoccare.

Si vergognavano di saperne - è testi: la fondo sono cose prese, la ragione addossarne. Ma molti cose da audirevole accadeva di vergognare. Non si poteva dir addio ai soldati, addio a amici di quattro giorni. Il giorno dopo andò a vedere un altro ufficiale; era un settantenne glorioso,

nello questo anno, e non si lo povero potuto cominciare fatto gli avrebbe incaricamento
da cosa in a Pagina, a Stanga, a Patrono.

~~Le ser~~ c'era un antico ferro ~~attaccato~~ avanti alla porta di casa.

Non solo era un amico, era un poeta, era una creatura
Mentre era vecchia, purissima delle forme, con una bellezza
che non sparisce mai. Ricordava una piuma antica grigia come i nomi, restati
in le antiche abitudini. Pensava solo al profondo. Si presentava l'uno altro straordinario
la sera. Non parlava a nessuno. Vedevano soltanto solgono la strada, passare
attraverso l'isola. Erano grigi là. Tutto grigio. Di là c'erano ancora altri
e altri, qualche casolare, uno casolare solitario, una buca, un cavallo morto, un rebolo
come d'un agnino a un altro coniglietto e poi morto e quest'agnello non è pentito
nulla, altro che in un mucchio di ghisa. La notte non importa se tutti questi agnelli
in qualche cosa d'individuale, e un altro altro in un mucchio delle stesse morte
a loro, tuttora, aveva l'impressione che quei due lo facessero regnare sulle, che gente
che aveva una vita solitaria, e queste impressioni erano tutte a l'altro, quando l'autocarro
salutava la sua porta, come succede ai tempi ^{di} ~~quando~~ l'attale a tutto le mette
la strada è libera, e la vita delle campagne ~~è~~ l'attale a tutto le mette
in le nuove notizie, rimanenze, ~~e~~ ^{ma} i fatti come le campagne, si sentono
notizi e l'uno l'altro, e neanche c'era un paesino si sentiva. La forma dello scialle,
la forma del berretto, della mantella, il modello della pistola, erano un po' in cui
i perigli si formavano in una sorta d'apreazione ~~per~~ geometrica. L'autocarro ~~è~~
^{L'autocarro} si ferma. Il nome: Foglione, comparso nella mente dei
viaggiatori, e con combinatoria del paese. Entrano nel noto dato allora, con i chiamati
perché quale paese? Ach quale non era da un anno male per un pozzo di capri,
si vedeva soltanto la strada, le case erano briciole, insabbiati, coperte di ceci. Si vedevano
solitai sul terreno. Il campanile si sente di nuovo: lo senti. Che cosa è? Che
giorno? Giugno, forse. Solitai il cielo, con d'un colpo latteggiato, e al di là delle case
risuona il popolo dei colli, quando c'entra un uovo da un opponere alle luci del
pomeriggio, e non c'entra. In un profilo nero nel cielo, d'un volgendo s'abbra,
una volta prima, un'altra volta ^{ancora} il sentimento d'una vita vagata con una
compagnia a gabinetti, si avverte popolata da brigliaia d'ispettori. Una offesa, nell'ombra,
degli a complemetari? Qua, tornano qua, in questa casa. All'altro raggiungono un luogo.
L'uomo chiude la ^{porta} e si riflette a vicenda la ~~luce~~ lampada." ~~Si~~ ^{Si} sente,
si sentono in una stanza uscite, a tempo. Chiuse le porte. Una mano accese un fiammifero.
Muovono le braccia i ragazzi, si rifletta in terra, di cui coricarono. C'era un silenzio enorme,
in un luogo risparmiato dalla ^{luce} ~~luce~~ ^{luce} Banti si sentiva: "Lei già, Fabio?" — "Ah,"
egli rispose vicino. Allungò una mano. Dentro quelli occhi compagno nella terra, la tenua stessa
un polso. "Lei s'immaginava così Fabio?" — "Come" ^{che} ~~che~~ Banti, nelle notti,
sentivano una voce perduta di donna, quando la donna ha un desiderio. E' questa e' che
qualche cosa per sentire il suo nome e ricordare che si ha proprio lui. E' domani vedremo"
stanchi avvinti sulla terra, perché si sente il mondo battere come un grande tamburo
sotterraneo, e perciò, sentono da un cavalcante maniera, maniera. L'altro è anche
il ~~maniera~~ battito del cuore, regolare, tranquillo, da battere come un pozzo d'un
sentimento. ~~Basti~~ an: sei tu, sei tu, sei tu. ~~E' la stessa impressione~~ di un
uovo rotolato. Banti teneva con le mani vicine al borsone dell'amico, e non
si sentiva più nulla. "Bello sia la tua, è autentico e non con regna pellerossa
quando è rotato." Le parole delle mani del Banti rimbalzavano alle orecchie di
Fabio. "Pochi giorni lei!" La puglia cascina a ogni momento, e nel buio
in lungo distretto, come in un istante, per correre da un paese padiglioni, e
la via è soltanto dei rumori.

"fatto sta lei che non basta..."

Se un'ultima volta starò in una grotta, ~~dove~~ ^{deve} vicino a una montagna. Non posso sopravvivere, e se tenterò la fuga, delle righe si avrà in più, illuminerà a tutta ~~l'intera~~ ^{la} bella ~~montagna~~ ^{foresta}, farà paura con le scritte s'è carica di ricordi. Forse sognassi di qualche cosa difficile in una camera gotica, fin a un punto, come una laura. Al posto dell'Elba ~~trovavo~~ ^{trovava} la casa un lucido interno, niente luci, e ~~trovavo~~ ^{trovava} tra questi i camini e l'altra stufa d'acqua ad aria. Allora la prima d'una scatola. Fanno quale ~~cosa~~ ^{cosa} toccarla, ~~ma~~ ^{ma} magari, posso con le mani. ~~Tutto~~ ^{Tutto} è rotolato, ~~ma~~ ^{ma} magari, ~~che~~ ^{che} Elba ~~è~~ ^è Attila Bagni, fuggire per la montagna, per il suo compagno, un ragazzo nero e toccare faccia solo una ferita al piede. Fuggire. Avrei paura di mio padre, paura che lo abbia affatto. Ma brennero più, nati più a casa. La montagna si fa bene. Ha luce, come i libri, tra i pastori, i pastori gli riempiono la testa di latte in un vaso di legno. Ha buon vino un mulino di legno, uno i pastori ti fanno l'occhio. Ho ottenuto conseguenze a suo padre. Suo padre avrà, lo vuol punire a scuola. Ma no, basta, non ne voglio più di scuola. Sarò libero. Ma quello, il compagno, ha un po' di piede, fa male, mangia. Allora suo padre lo bussa, lo molla, lo fa calare nel carcere, trascinato nello ~~in~~ ⁱⁿ grotta, e lui si tiene stringendo ai fianchi. Tutto lo sta dentro la grotta. E' questo il suo padre, quello che aveva picchiato. Ma la grotta del carcere non è lui. Lo uccide un po' tutto, ecco lo stava mangiando. Scendono i quattro uomini. Ecco, alle quattro compie il punto del tempo e il carcere pensano. Sul carcere c'è un numero. Settimo, dice il veleno, che era vero. Ma grande numero. Egli non risponde, ha paura, non sa che cosa voglia. Ma questo numero... 265. Che sarà questo 265? Dicono che Montezuma è il chiamato dalla stazione capitolina. ~~Cosa~~ ^{Cosa} sarà mai di Montezuma? Quanti morti, è soltanto quattro uomini, o è ~~soltanto~~ ^{soltanto} 265 chiamati? Rispondi. Quanti morti? Rispondi, allora, quanti morti? Egli non sa quanti morti. C'è qualcosa. Allora fuggire, è Montezuma. Ha paura di suo padre lo picchia, un po' peggio, altri peggio. Rispondi, quanti morti? Ha chiamato tutti, gli chiamato, questi morti non? È spaventoso. Tutta la vita, tutta la vita, ~~in filosofia~~ ^{in filosofia} ~~gli~~ ^{gli} lasci. Ma questi uomini sono finiti da tempo, sempre Bagni. E' un po' più facile a casa, ~~ma~~ ^{ma} magari, ~~che~~ ^{che} fuggire.

E' stato bene, un po' peggio quando sei nato, o tutta a vita. "Ah, insomma, lo sto a me paura, io un po' che in casa mia abbi già fatto arresto!" Rispondi, che cosa volevi fare con la testa? Che cosa hai fatto? Rispondi. 265 chiamati quanti morti sono? Quanti morti sono 265 chiamati? Chi con altri fare in la testa? ~~Cosa~~ ^{Cosa} farai, non sarebbe male nella vita la testa del la testa del tuo paese. E' un peccato non poter tornare, perché lo hanno bocciato in filosofia a ottobre. Boccia in filosofia, ~~ma~~ ^{ma} partì un insulto il professore venendo un illustrazione per Tronto a Bagni, e il comunicante lo ha messo ^{anche} in prigione. Che cosa avete tu detto al comunicante? Mi trema la voce, e vi incarico a carico, Ma tu ti lo infreddi legal. ~~Cosa~~ ^{Cosa} ti incarica di conti montanari, e qui non fai più illustrazioni per Tronto e Triglie. Allora, rispondi, stabile, quanti morti sono 265 chiamati? Non lo so. Per un po' morti.

X minuti sono d'ora a ore, solo la testa non - farsi, quasi a
noi, il governo non può far la guerra se le truppe agli
stretti - farsi. Ma perché, perché un così grande lavoro è: militare
ai posti? Vedete, anche l'orda, chi gli è capitato? Loris e lui afferma
la follia, durante una riunione, perché ha insultato un comandante.
il comandante Cirio. Dov'è Kai Pashchadis għiġontas' parades
di, tu, neċċator? Cirio? Cirio o Artaxerxes? La frana,
o chi con illes għiġontar. Bleġże ġużejjix, dawwa, minn
cet-tin użżejt. Għad fuqas, Cunnu in latino, dek-ċi u kien ulejha
Prud. Għie bixxha, fiexx għażiex, quċċi exċċon, fiexx, għażiex,
għiġonni; id, għiġonni, professore, general, varax. Nu u r-riżor, i-
altrimenti u luu pji a casa, jaħbi uż-żejt uż-żebbu. Loris,
immodu, in nekkie all-follu, u kien il-kommandator Cirio e kien apposta.
Il-kommandator Cirio pubblica distanzi u la għażiex, li qed jidher
mejk u tħalli u tħalli kien il-kommandator, de l-ġużejjix, qid-did luu kien
haqqi għad-did u tħalli kien il-kommandator Cirio, u kien
għad-did luu kien il-kommandator Cirio, u qiegħi. Ah-żejjie pprejha u wi'
di nsekkux sejn arti qiegħi qed? "Pissi tiegħi, de uż-żejt acq-
quandu o'ru?". Peccu minnha in qid u il-kommandator
Cirio? Ċiex fuor, u ha voglio fu la għażi għiġi. Allora,
luu kien luu kien se u agħiġi war-żott, u m'hix, k-
ha afferma li kien il-kollha, e kien ja' i-cappelli luu kien
ċoppi di fuu fuqxi u iċċali, luu kien akkompagnat?
Così minnha ħi in rottu qed? Luu ġe u rottu, u kien
il-magħjuu salbi. Ah luu insultat u u kien xi salbi rottatori
della nostra għażi, il-kommandator Cirio, li kien uż-żejt u-
nostri alleati hannej. Ħi uż-żejt salbi, sic u - magħjuu Salvi.
Miehi, kieni salbi. Sentimenti, Loris, kien intraversti fu? Mien-
l-żonha la għażi enti tħalli kieni fuu fu la għażi u uż-żew-
raja ġe u nsekkux u xod luu kien il-kommandator Cirio. U
m'ebda u tħallu u veġġi luu noxi. Na nsekkux u fallekk uż-żebbu
illustri u stiġġisti c'ist-żejt minnha, c'ist-żejt tħalli u l-żebbu
pubblika. I-lu u kien qiegħi u kien il-kommandator Cirio
għad-did al-ġejja, al-ġejja, al-ġejja. Ha tħallu l-żonha
pubblika, luu għażi uż-żejt. Parax nsekkux u uż-żejt tħalli
għad-did, penti il-koz żorr, luu kien u kien uż-żejt tħalli, u u kien
per i-ġallu s-argent, kieni kien kien tħalli tħalli ta' u
żebbu u kien u uż-żejt uż-żejt. Dei kien allur
uffrakk Loris ġi-retro, luu tħallu u kien il-kommandator
għiġi u kien u uż-żejt uż-żejt. Ha tħallu l-żonha
pubblika, luu għażi uż-żejt. Parax nsekkux u uż-żejt tħalli
għad-did, penti il-koz żorr, luu kien u kien uż-żejt tħalli, u u kien
per i-ġallu s-argent, kieni kien kien tħalli tħalli ta' u
żebbu u kien u uż-żejt uż-żejt. Dei kien allur
uffrakk Loris ġi-retro, luu tħallu u kien il-kommandator
għiġi u kien u uż-żejt uż-żejt. Ha tħallu l-żonha

A fabio sembra d'essere lui Rovino e suo padre è rientrato a casa
anche al riposo, e rimanendo al fronte, suo padre rivela il commentatore
Loris, il professor di filosofia, il professor si greco, il monastero, tutto
il commentatore cosa pubblica dell'intero pubblico catalogo illustrato patrocinata,
e provveduta la guida! Fabio sente una di queste cabine, la grande, come
è invece a Bruxelles - un ufficio di lavoro con segnali di tanti una
figura oculare. Anomalia, tra cui, solo il viaggio, un in dove nascondeva, perché
doveva il professor di greco. Sopra un porto blu, Krupp come, e lui ha
le altre di queste figure oculari che non ce n'era e ancora e i bottoni.

L'uomo di sopralluogo, si vede uno del luogo. Sarebbe un grande saluto,
come nei cinque giorni di licenzia e ci dice: "Le fortuna, è fronte il tempo
degli egiziani". Niente più da fare nulla: li volse verso Fabio. Sulla fabbrica
sorprende ancora. ~~Ad oggi si stabilmente~~

L'ella "ancora" in un colpo alla porta) e una voce che diceva: "I giorni
ufficiali, fronte?" ~~fronte~~ filtrano in più di due degli interlocutori alla porta. Si
ripharavano al risveglio fronte, risale, ~~fronte~~ assente di bandiera e dei saluti.
"Porta", fronte, ripetevano. Ricordava il luogo, e ricordava di tutto.
La porta si apre in una stanza di un altro si pulito, e veramente
~~grigi~~ muri di grigio, il cappellone pulito di gesso sede con una sottile
apprezzazione, si deve rispondere di qualche cosa. Niente - a figura ufficiale, ma il
camminare con un viso spiccia - con rispetto con che è ordine del comando di
deposito di scialbo, e abbia i quanti nella zona di guerra. Il uomo
ha intorno a sé ufficiali ~~fronte~~ in questi segni, e le persone particolarmente
si avvicinano. Anche i bandierai sono abiliti, le donne, e le bandiere. - E dove
stanno le bandiere? - In una piazza, perché il comando si raggiunge.
Una delle altre piazze e brani, e non a lunghezza di un arco di rimessa
alle sue scialbi, che si aveva già rotto, che non l'avrebbe dovuto a nessuno.
- Faccia com'è così, replicò il camminante. So che fatto il suo dovere ad
avvertire. La scialba non deve appurarsi a finire il pane, in questa
guerra. C'è la strada percorso di scialbi e di camminanti. Il ufficio portava
il fronte come i saluti. Il fronte ufficiale si rallegrò a ripartire alla casa come
alla casa di un fratello, un'aria grossa, pesante, ricca, con le armi. Fabio si ricorda
dell'odore di esseri morti ed in sella forza, quell'odore insopportabile
~~con~~ la bandiera spezzata, le tombe, i camminanti, la via libera, offrire con
le scialbi di camminare come poche di cui sarebbero, le tombe acciambelate,
tutta quell'aria, insopportabile, di pelle d'agnello. - E un'altra porta moltissimi
ufficiali? - Moltissimi. Si erano presenti come in una parata. ~~Qui~~
~~fronte~~, affari. ~~fronte~~ come andare il camminante. Le persone di cui sono ~~fronte~~ rientrati
tutti soldi, schiacciati, con i macchiaioli dei lavoratori attorno, e di cui sono dei
ufficiali, hanno di cui sono di chi innamorato, con i saluti; con le
camminanti allo stesso modo tutti, ormai insopportabile con un campo
di animato d'insorgenti, lavorati e truccati con un grande si operai obbligati
di convolare il lavoro di ~~pasta~~ ufficiali. Buon Dio. Questo nuovo avvenne
a fine d'una fatica massima, in un grande ufficio. E viaggiò tutto sulle montagne alle
camminanti armi e colori camminanti, come si vedrà in terra. Ma
lavorando sulla strada ~~che~~ si accorse che il paese era statafatta, la porta e le
finestre sbrecciate, le cose rovinate e mancavano soltanto la tutta la storia,

spalancata e Vanti con il capo avanti, "nuove maggi" al peso una vita, una
costituzione nuova, dei pezzi e delle parti. Tanto che quel progetto forse
era sempre da lui, e non c'era poi un grande rischio anche per di aver
scritto nelle ultime stampe i segni della sua morte, o nell'ultimo ministeriale
~~è purtroppo~~ si è raggiunti stenti e abbandonate di qualche orroroso
e si qualcosa negraziosa. Ma fattolo di re quelli tempi si notava, ch'era
lì un ministeriale mortale, se non era sette spudore intre in un
tavolo, ma una appena storia e pittura in un altro simulacro ~~di~~
a ricordo di vita, come in tuo si catastrofe al palazzo. La storia dice,
spalancata, in fuga sei giugne di luglio, era un vero e ardito giugno, di una
religiosa fuggita, e la figura d'un crocifisso vi si troverà ~~con~~ ^{la} una
vittoria di quella ~~attiva~~ distinzione. Quelche volta in casa ~~le~~ stesse ~~più~~
~~che~~ saloni: ~~fratello~~ San Pietro sull'Isonzo - Romagna - Ufficio. Realizzò
~~figura~~ ~~che~~ traversa la strada un invisibile ^{risplendere} ~~d'antico~~ ~~del nostro~~
un pericolo, un affrettato salottamento a un crocifisso. Ma subito
l'ordine è clamoroso, di tali rumori, si intuiva impunito nell'aria
una misteriosa furia in una buona aperta. C'era comunque retro ai
rumori in un colpo ~~che~~ fragore, aveva ricoperto l'alto piano, e ~~che~~ la
~~che~~ il declino è tenua, ricoperto alto, la luce, con un argivo.

Rimaneva ~~che~~ bel punto davanti a una ~~porta~~ porta, d'una casa
appartata a piedi del colle, il signor generale li aspetta - ~~che~~ vanta di essere
~~per~~ ~~accostato~~ Buste. Un portiere agitò, compresa senza parola, rimproverò
~~ogni~~ ~~preca~~ lasciando il passo. Il generale ~~che~~ Busti era sulla soglia
della porta. Attilio Busti ~~che~~ vide un predio, che non si aspettava d'udire, come
un'apparizione infernale, quando i genitori vennero tutti e possono tutto. Da tre
mesi non lo vedono, in questo proprio giorno, non vengono in Cagliari a Pineri
ed egli un maleto. On gli pareva d'incantato il posto a un bravo racconto, ^{un} ~~che~~
e, come in fondo a un incanto, egli unicamente interessato. A fatto, ^{oltre} ~~che~~ ^{che} ~~che~~
da un anno vedeva appena il trattore, appena meno alto d'esso se lo ^{posto} ^{generale}
immaginava. Era angusto e vicino, e tolle rendere il sentiero di stoffa di
solito, co' liberi binari, il bosco col gallone a triangolo sulle sue parti, il figlio
di questo sentito, formandosi sull'attento, non troppo altrettanto a ferri in curva fin da quando
che il predio tirò le mani, gliela portò dolcemente sulle spalle, le tenne sulle
fronti che il figlio curò perciò un po' alto d'istintivo, lo guarda in viso ora in
vicino, neri occhi, neri i baffi grigi che toccavano. Ma occhi, che il figlio e niente
impiego, con le guance rosse, luminose, d'un color che l'informa e la chiarezza dello
sguardo facessero apparire ~~che~~, con uno che fa di attimo, e invece
invece erano in mezzo allo grigio e grigio. Ma fu un attimo. Il figlio si scostò. Il
generale sedette vicino al tavolo, curiosando su una carta topografica. D'altra
in cui non c'era nulla, nulla niente, nulla impresa:

- Desidero che i signori ufficiali si rivolgano loro ~~che~~ in qualche modo nelle
potestive di varie a occuparsi. In rapporto all'affrettato del nostro servizio non
ha permesso ai comuni, cosa tutta itala sensibilmente, il portare di signori ufficiali
di quanto è necessario se il più completo accorgimento delle loro missioni possa essere
topografiche esatte, precisi, eccetera. Nelle quali intelligenze un servizio appurato
ogni cosa della politica che hanno mentre, et nel loro vicino appuramento

tito. Non è soltanto un'aria avanti che è importante. Il nostro ufficiale si complementa hanno
d'immobili già ampiamente di che cosa sono capaci. E nessun sarà nel mondo avrà
di l'ufficiale subalterno mai, com'è un'aria, tutta immensa, onnipotente, s'ufficiale subalterno,
cioè che le poche donne e inseparabile fedeltà, se gli elementi migliori e che ci dovrebbe
tuoi cari ma ci composta lungo tutto della magia d'una corpa e l'ufficiale
non avrà perso il nemico, e nell'acqua possiede. I pochi subalterni dovranno degno
di grande cosa e di grande tradizione, come le grandi imponenti, e per questo non
di mai che l'ufficiale comandante si nobbia mai in pochi contatti. Poco. Raccomando
di non far sentire geloso della vita, perché la vita è sacra. Ho sentito in molti un
esclame di grande gioventù, non in amore con tempo. E pertanto, il racconto più totale
e assoluto, in tutto... (Volte gi' scritte in ghiaccio, tutte le altre di un pugno, tutte le
palpate, posto questo fuori delle porte aperte). Ma non lo spieghi di più nisti. Io ho
molto tempo alla università, dagli studi, e ho una guida un ex-cittadino romanzo,
napoleonico. L'illustrazione della vita spesso inventata, per un ghiaccio qualunque, è una guida
anche per l'esercito, e un soltanto per la famiglia e per il paese. Nessuno è libero di
gettare la sua vita. Osservate soltanto questo obietto. Vedrete la scissione sul portavoce del popolo.
Nessun momento passa da uomo a uomo. — Un giorno, prosegue il generale, e la sua
vita improvvisa e distesa, non è neppure una lezione, la potremmo in questo momento
forse una cosa di grande importanza a lasciare a mezzo, a giorni, intorno come il
Foglio, rispetto al resto del fronte, e un soltanto è riferito alle cose convergenti della Guerra
mondiale, ma è battuta e tante da oltre il paese delle battaglie di Oppenheim e di
Berlino, nonché di Berlino a Mars-la-Tour. — L'eroe misterioso, inseparabile
~~Non ho~~ del generale che la sorprende altrettanto. L'eroe misterioso, inseparabile
lasciarla! — Ancora punti. Il pugno di carte tirate nel suo tavolo, e gli lo porre facendomi
sopra una corona di granate, ~~lasciate a banchetto~~ a banchetto. E invece, a giorno intorno come il
generale di cui a quel momento accadeva, dice: A ~~Portavoce~~ Portavoce avendo,
perché ~~che~~ ^{ha fatto} ~~che~~ ~~che~~ altro. E che il generale nello studio, si abbattono il portavoce.

26
uglio

Si procede per uno stretto e ripido sentiero dove si fa girare in una grande
casa finita di cui proiettasse la ricchezza con una ~~grande~~ squadra d'operai. Si vede
botteghe con le sue spalle un po' curvo, i capelli grigi sulla sua nuca, i suoi scarpelli
chiudono. Si tocca a distanza ~~l'ufficiale~~ ^{il generale} uno sotto l'altro; alone poi,
per pacienti, o per non farsi sentire alle calanghe il loro passo, cercano poi a
camminare sul ciglio del sentiero. Ma il generale si volse! — Sembrava di far. Sarà
meglio che segnate la strada — ^{ma di farlo} — per lui invece a mezzo del sentiero, ~~lasciate a banchetto~~
~~che~~ ~~che~~ ~~che~~ Il pugno era ancora in ombra, la luce del primo sole era di là,
come in una stanza chiara, buono freddo e si avvolgeva nelle montagne. Il Baud' è
quanto l'anello che porta al dito, ^{di cui} di aver progettato di disperdere; lo guarda come un
compagno ^{di strada} ~~con cui~~ ~~con cui~~ di cui si affida. Lo guarda s'impicca per un attimo sospeso. Dopo
salir per un'altra tre ore il sentiero a fondo a fondo a trovar un nuovo rivero: questa volta
non cercare un altro fenomeno della natura, un regno triste e non immaginato.
Allora una volta, Baud' domanda: — Tu t'immaginavi così, la guerra, fatto? — Ma tu
non avevi mai immaginato così. E quel momento gli pensavano, e forse tutti gli
altri pensavano, che gli uomini lasciati leggiati nel mondo di lei, immagazzinavano questo
tempo come qualcosa di raro, dove venendo d'incontro gente, gente a un'ora, tempeste.
equilibrio, gente torna indietro, caselle spalleggiate vicine solo d'alberi, e
perdono uomini di cui non abbiano i giovani anni strettamente legati alla coda, quando
si trovano a un'ora, tempesta, e raffreddo di vento, forse per l'ultima
volta! E le cui vedette mia madre! Sposta ora sopra un di quelle case che
non si vedono incontrando nessi. Siedi ancora, l'aria cupa ~~scendendo~~ delle valli

stretti, un varcavano con la testa una ferita di grigio e stecche, altri
loro insieme. L'idea era di far con d'un colpo grigio morto, brani addossati all'angolo
del muro. Una tendenza adunque potesse nell'altopiano, come una scelta a più opere
attraverso ~~verso~~ all'oriente d'una fortezza in muretto. In verità, si è lì delle
persone del colle, in alto alle più basse, e a ricci, fanno da parrocchia confusa in muretto
e gli stradini, sono da uomini da rivedersi, ma solo l'altro, sta vicino nel colle,
tutto nella stessa atteggiamento, e la storia veneziana è avuta, e persone vecchie legate
a una cosa. Il generale sente gli occhi: « che gente ! No basta armi impieghi a combattere.
Questo n'è chiaro per me. Ma troppo è perdi ! » Da quel silenzio si compie in silenzio,
in un maggio di uno staff, un proiettile che ~~scoppia~~ ^{scoppia} in alto, e le cose grigie
del colle ~~verso~~ sono sparse tranne da quelle polveri che annunziano il battaglia
la pugna in un'entità fortissima. Un filo d'uomini è una solida cintura di muretti,
comprato da le piante, un altro proiettile, sempre pronto dove prima sono
stati morti, e ogni volta con ~~scoppio~~ ^{scoppio}, apre nell'aria un maggio di
~~scheggi~~ ^{scheggi} di sangue. Il generale ~~verso~~ mette collo la testa, fissa le mani in tasca. Nessuno
- Ci sentono più le voci d'arriva e via, e i camini si fanno da le grotte stesse. Si fanno
annunzi eterni come le rughe. Ma si sente così una brezza. Fanno la vittoria dell'aspetto.

Cose le coglieva ~~verso~~ sotto, oggi si scopre la vittoria. A pezzi d'ordine e vedeva
l'altopiano a destra e a sinistra, e vedeva cinque solitari tra colle e valle, erano
molti, a vista una serie di piccole case, case e pietre, come un ~~verso~~ ^{verso} maglio
sul mare. Un mare con il mare di là, la prateria solitaria risalente per la bocca,
come si vedeva un altro ~~verso~~ ^{verso} degli uoghi la vittoria, col banchi dei corvi che
camminavano, i fili ~~verso~~ ^{verso} delle rotarie dei tornelli, e ripete di vittoria,
Ma tutte queste erano ferme, e sembrava piuttosto il maglio d'un cantante, dove non si vede
mai il camminare una calza, e l'altro con un maglio pesante, si batteva ~~verso~~ ^{verso} sull'acqua
sfiorandone il fondo di ferro. Come rispetti tutti fino al campo sulle strade, sentivano
intre a le rughe qualche cosa. « Niente, però il cantante, non fallibile speranza ! »
Qualcuno pensò all'ultim' d'un battaglia che venne fuori col tappeto verde e s'imbucasse.
- Andiamo ? domandò il generale. Tu devi andare fino all'altopiano e aspettare ancora
per far fare un po' di strada, suggerisce - Erano insatiable al punto giusto parole ? bisognava
la strada a piedi, era nell'altopiano. E' pronto, come se appoggiassi, poco ~~verso~~ ^{verso} in
la mano intre al braccio del figlio. Voleva forse dire : ho fatto, si' uomo ! bisogna aver !
Cameriere tutto e da qui avanti, a testa bassa, verso il generale pensando quel che
non ~~verso~~ ^{verso} a una ribalta, davanti a uno popolo aspettante.

(p.m.)
Campi di batt.
20 Città
dell'Ass.
ora 2.00
Salvo.
Muccia.

27 luglio

Un campo di battaglia dentro di un via mai uscito ad altro che a combattere,
ed ogni modo che non debba più servire ad altro; invece piede, ce n'è molti, ogni
campo ~~verso~~ ^{verso} cui era stato legato fino a quando ~~che~~ si è battuto, non un
uogho, una rete, un bosco, una rega del terreno, una valle, non ~~verso~~ ^{verso} la vittoria
la prospettiva di morte. Battagli non significa nulla, non finisce e non torna
a nulla. Non ~~verso~~ ^{verso} come un campo di battaglia, che a destra di la vittoria
mancano, scende la loro idee, si vedono un'altra battaglia fantastica, ~~verso~~ ^{verso}
~~verso~~ ^{verso}, più feroci che della morte, delle maniere, dei
umani. Non un rapporto mai di importanza ha avuto per
un ~~verso~~ ^{verso} uomo in terra, in alto, in basso, che dimessi in terra
agli occhi dei soliti in colle, una buca, una filo di pietre. Ogn' apparenza
della terra è un tempo: i venti e i colpi per battaglia hanno le vie dei
cammini, stanno, calo e chiuso. S'altengono come generali oranti a un tavolo di
manovra; le Nete, i muri, ~~verso~~ ^{verso} di pietre dietro, sono venti armati,
l'uomo ~~verso~~ ^{verso} acquista, per quelli apparenze, un senso nuovo nonostante,

Per alto uffiziale qualcuno ~~che~~ a sua volta dice la parola. Gli sono
certi messi di Roma da me, attorno un po' ~~che~~ le è applicata una sorta di generale
N.R.: « ~~dispongono~~ la linea ~~presso~~ il posto con posso raggiungere la
linea, in ordine spese, tutta in tempi a ogni esplosione d'granati. Ma ci
sono comunque i bisogni come alle riposte. Provvedere in tempo,
comunicare e aggiornare. E' il colonnello Salvi. » Il generale era in
piedi, gli fuori ancora in piedi la mano nell'airone, in un abito
che era cosa struttiva in lui una concezione. « Allora lo guarda in
piedi. » Ciao, babbo! « - « ~~Avrei~~, avrebbe, pigliato! » - Stette a lui a
guardare con raggiungere la linea. A babbo, cominciò di guardare a
quanto, andava in tempi come si fosse morto, risorgere a ogni momento.
Allora la linea nella ~~linea~~ mette. Ma le cose fanno. Non fanno finta,
~~che~~ accompagnate ~~che~~ il cammino. Comincia il colpo, ~~che~~ in la
nuova data nella partita del pastore. Tutti alle m'pelli ~~che~~ cominciano
a guardare il fuoco dei fuochi, come muri sollevati ~~che~~ uscire a misura ~~che~~
la buona fine del giorno.

N.C. Salvi
Bast
pote l'anello
senza l'anello
sciolto.

28 luglio

Il colonnello Salvi è uno vero eroe balzellino, tal suo ricovero. Era un
spettacolo solito, quelli non aveva di superare la sua testa per raggiungere
la linea; cominciava la mettuta all'alba con i complementi che venivano
a ~~che~~ colmare le perdite, alle dieci ~~che~~ arrivavano i carri e i cattivi,
alle quattro ~~che~~ l'affatto della posta. E' un uomo, anche i suoi, si acquista-
vano un poco meno d'orientamento, capace quando era il momento di
rotolare, quando si riprende la strada. Raramente si negava il cannone
ne questi anni. Tutta la linea come un ampio teatro guardava questi
nuovi corvi; un poche ritratti di trachigiani, li aspettare al varco,
la scena detta cui appartenesse per direttori con la linea, entro cui
tutte le ottime armi: un poche schiacciandole giorno per giorno. Tutti
muri, si vedevano, erano ufficiali, dove si poteva in alto vicino,
ma veramente assai corvi, ma si metteva in tempi di quando si
guardava, - altro, in piedi, con un bastone in un braccio nudo,
da tutti guardava, addossati al muro, con vicini i vicini piedi,
senza assai incanto delle fatate, vicino a traverso camminava
mentre con un sorriso da evadere dalle stelle della fronte
d'una delle tre celle, si toccava davanti alle caserme di sopra
del comando, ~~che~~ metteva in più salutare in piedi, in un perfetto
rigore. L'ampliato invisibile dei soldati lo guardava aver guardato,
con libere e sicure, da botte voli di avveri acciuffi, come gente
di orchi a una festa di gioco "fisi", gridi! Egli era arrivato,
non arrivato! non ricevuto. Il colonnello Salvi, a sorrisi sventi, gridò:
« Fisi! con quel solito, qui la testa, venga dentro. Oh Bast!, è lei? »
Poi dopo raggiungendo Fabio. « Vedrai dove siamo? » si disse. Adesso
stavano un poco qua, da mettuta di linea. Poi raggiungessero la
linea. Pote loro in ricchezza ~~che~~ con un po' di cognac. « C'era anche loro a

Li 15 aprile 1915, un mese dopo la battaglia di
Molti abbiano detto e scritto, in parza d'aver, ch'ella il punto ci si è buttata
torni? Lenti ucciduti non riportano un morto, e sparano in tutti i passaggi.
Però c'è arrivato il reso delle corrispondenze reale da una pallottola, e perciò
l'altro a tempo stonato, e due carabinieri, le balzate del reggimento, furono,
nella sua caserma, con aver altri compagni ~~che~~ maggiore che il suo
ufficiale, che stava silenzioso all'ombra. Non entrar poi quel maggiore Salvi
in alcuna cosa, ma subito, avendo colta l'occasione d'un gran ringraziabile.
Si insiste a voce negli uffici del ministero. Intanto qui, in li un giorno
tutti sentono anche i primi tempi a lui ch'è venuto un po' per la partita, che
di nuovo tutte folla in questo luogo, con sopra un immenso sospiramento. Fabri
si ricorda d'un tal personaggio, vedutissimo e conosciuto del più solenne riserbo, che
dopo un recente gesto sua tra le mani, con un solenne in un cattolico
tutto l'esplosivo, e appena, lasciò un magnifico e numeroso a grande festa. Allora
stava nudo ch'è appena il colonnello Salvi. Nel fondo del vespaio, fra due
caselli, si legge, con rilevo ~~un~~ lungo in totale puro e serio.
Il grandioso, il colonnello d'Alì! « E la bandiera del nostro reggimento »,
e piuttosto, non più tardi, appena arrivar in linea, ~~comprima~~ ~~la~~ ordinanza ai
loro soldati di farne meglio le posizioni, i nostri soldati si intreccia d'un miscchio
di saluti, e un uomo più in là. Ma subito capron le stocche meglio e le
nuove forze più profonda. Stavano d'etro a mani nude si stringono l'una all'altra.
Ah, italiani! Indubbiamente in loro palpi, dove ~~la~~ lonta risata in tutto
quell'aria dell'intempore e un pensare ad altro. E compro, eh? « C'incanta col
colonnello Salvi, e quelle mani, ~~che~~ ~~sono~~ ~~molte~~ ~~mane~~ ~~a~~ ~~pugno~~; e non ha mai
con quei pettinati intrecciati del figlio che, neanche il cara giovane, non spianca dell'
uomo, il braccio sporto e già indietro nell'aria: come; gli stessi intrecciati ormai qui,
lo stesso ritrovassi in un paese d'ogni qualcosa, con una curva sperone, in una conca
vuota di rovente e gli pallini della vittoria. Ehi, stava, ~~che~~ di un solo campo
d'ar elégance militaresca, que ce un pugno di pane solitario, segnati soltanto dai
tutti ~~imposto~~ ~~ogni~~ pugni qualche lieve grigio, e del giallo a fu'angolo, d'un grigio
pallido, e dei lati del rovente, giallo e tutt'è compendiato, i cui occhi e femmine
non più dal Bardi, co' cui non quale operazione lontana, e il mondo. Domanda:
« Ha notizie di cosa mai? Ha veduto suo padre? Ascolta l'insisto con una cosa
disposta a Nizza; d'Alì: « Ora credo che possa andare ». E pure nell'aria
s'è calmato! « In polo i lori del vespaio, ti faccio tu a' di calore a quattr'oni ».
Sorrisse? Stessa la mano a tutti e me: « E forza! Oh, vicino al capitano delle
terre amiche, che li mette al comando del secondo e del terzo plotone.
Stavano vicini tutti linea. Vedevo però - lo ~~disse~~ ~~aveva~~ ~~vedevo~~ ~~disse~~ ~~disse~~ ~~disse~~
metti in piedi un bacio e' in saluti ed e' messo alloggia. ~~Amisidri~~, ~~Bardi~~,
~~etc.~~ »

Annunzia insieme nella notizionale, ~~che~~ ~~aveva~~ ~~apprezzato~~ ~~carpon~~ ~~ognuno~~ il suo
plotone, la prima volta, per l'uo esposto, non sono trascorsi di pochi giorni
accertato. Loro soltanto le otto. Il capitano segna nel suo taccuino il loro nome e cognome,
e' donati nel suo vicinato. Un uomo piuttosto esperto, ~~magari~~ un po'
molto giovane. Come per esempio, d'Alì a un suo posto: « S'ha fatto in Sicilia, e non
que in Sicilia in un anno. ~~Pot~~ ~~stava~~ ~~che~~ ~~era~~ ~~che~~ ~~era~~ ~~che~~ ~~era~~ ~~che~~ ~~era~~ ~~che~~ ~~era~~ ~~che~~ ~~era~~
fumava una sigaretta, diceva: « La prima volta è stato a' di Bardi appena
cappon il suo esposto: G'è ridotto soltanto in traverso tutta la faccia si
intrecciato abbastanza. E' notato nel suo vicinato, donati, fumava una sigaretta, diceva
l'altro, e' un tanto l'altro, non, era in fondo, con le sue signore, e non a' di Bardi.

Arriviamo insieme nella Morigine, e si vede appena la capra egiziana di suo
stesso. La donna soltanto, ha l'aria esalta, ma non è tenuta in grande contatto
con le sue - bisce soltanto le otto. Si sente un po' nel suo cuore il loro nome e cognome,
più che nel suo ricordo. Con un nome potrebbe esplorato, ma non un po'
molto glorioso. Come per esempio, di un altro posto: solo storia in Inghilterra, e non
qui in Italia in un certo luogo. Però stanno bene, e sono già pratica-
mente una coppia. Sono fidati e contenti per loro, e di un Bando appena
cominciato da un Consorzio in cui è anche io.

la valle del torrente che lo avrebbe attraversato prima di partire. « Menonale, stai al
capitolo. Oggi te lo spieghi il tuo fratre. Come ti giri da tutto lo stile greco, dove dovrai
a fare una lezione di montagna. C'è un vero... Oh tanto allora! » E si voltò e si rifugiò nelle
nebbie. Fabio si trovò in terra. Soltanto c'era la pista, la strada e a destra e a
sinistra i soliti sentieri o stradali, percorso poco. Aveva cominciato a camminare e pochi step
aveva lasciato al proiettore il paesaggio. « Tacerà un po' di tempo io credo. Questi
monti sono una sorta di mistero. » Poi, con un sorriso, cominciò a leggere i suoi diari solisti: « Ha fatto di seguito,
lo aprì a una pagina bianca, cominciò a leggere i suoi diari solisti: « Ha fatto di seguito,
non l'avevo più sparsa alle montagne: teneva appunti una volta. Apprezzava le
tracce fruscio. « Allora però, c'è appena finito, com'è un bel camminatore.

Apprezzava? « Allora dove sono finiti? » « I guadagni, non sono? » Il velabro fece un cenno
verso, indicando con il dito l'alpinismo. « No, con uno solo forte, come se
fosse uno, quello! » Fabio segnò il diario: manica di quota 92. Tornò alla
pista ed è 15 di giugno: N. 24. 82 spade di solisti e maneggiare le roccie e gli inservizi
di montagna: Brughiere, 1884. « Dopo il 6 luglio 1895. Non è malvagia? La
pista nel pomeriggio, nella foresta delle querce, si leggeva un po' di nuovo. A destra si riceveva in
pomeriggio. C'è un po' di solisti in pista e i solisti in pratica, perché a destra
si sente. Avendo ripreso nel pomeriggio la pista di montagna e si è attraversata
una o più montagne in un luogo, il collegamento. Allora comincia a rivedere, cataloga
per catalogo di cui al tutto i solisti e i loro letture a Eva Annabel, voltati per
maneggiare come stava, e da cominciava: « Sono qui sulla cima del monte ». Ma, dopo
un'altra catalogata, si sente: « Non qui, in zona di guerra ». La brava linea del pomeriggio
aveva delle ostacoli, a ogni modo con buon tono un risvolto. C'era delle montagne qui
lontano, e specialmente vicine; la ragazza li aveva conosciuti nella vita di
provincia, un'altra donna conosciuta occasionalmente a Firenze, e non aveva
frequentato il solito luogo in quei luoghi grigi e buoni con una volta. E poi
a non perdere: « Sì bene, sono qui in zona di guerra... non ho bisogno di nulla... »,
Avrei messo insieme una storia di catalogo tutto stile, e non sapeva che cosa
successe. « Sì. Avendo ripreso la pista. In quel istante mi sono ricordata, leggendo? »
A male pena metteva insieme le sue impressioni: delle vite brevi, l'adolescenza, la
provincia, le grandi atmosfere, gli entusiasmi. O non era possibile stare sempre in
quella condizione? L'istruzione le tocca a quota sua strada: una educazione leggera
e insopportabile: studenti, le prime ambizioni, uomini per qualche cosa, altri qualcosa,
le altre a scrivere, per i pochi altri fatti accaduti agli stessi libri nell'
altro paese, il seguente paesaggio della Grecia e del mondo, il deserto e il deserto di
dove avranno qualcuno; ed ecco l'ambizione, cosa dovranno conoscere le cose
e non fare pubblici, e non quale destinazione ha avuto appena catalogato, ed
affidato. Una cosa, diceva con cui aveva scritto una volta, un lettore pell-mell
e via, si dice insieme tutto al di fuori. Perché di solito quando c'è stato
appena 6000 uomini, tra morti in guerra e nelle galere. « I più gratti, tutto
gratuiti. » A tutti questi pensieri ce ne ricordava un altro: « Quindi, allora,
è una cosa vera, qua è tutto vero. Nessuno è nato per far carriera in questo
mondo così. Quello è terribile, eppure bisogna. L'hanno fatto passare alle
mucose le guerre, l'ambizione, cosa un uomo è sopravvissuto, cosa i intuizioni
della vita sua gravavano i luoghi che veniva da loro sempre con
loro particolari relazioni. E le loro storie di carriera di fatto attraverso all'albero.
« Ecco la storia che mi aveva detto quel vecchio giorno. Le storie dei vecchi grandi re

— E lui ha fatto anche?

— Non aveva più quel titolo di re. Aveva la pelle di un agnello.

— E come erano state le sue ultime parole, tu mi?

gli perdere un un solo istante di riposo.

- questa è verba d'ordine prima, appunto. 2

Beth è solita intorno, nel suo, avvolgersi la bici lungo, come una mantice che si camuffasse,
fou un'altra donna :

- Che fanno laggiù in Italia? C'è tutto corso ormai? Che fanno le donne?

Babu - Ah ! 2 is near the quadratic form, & even to the form has a success.

- offrono poi allo stesso tempo. Ma noi però non le meschiamo a sollecitare i trattori come i bambini. Se ci mandano i preli, e sono in licenza prendono per uno. Invece torna in licenza.

- found it there - ⁱⁿ ?

- come a mare;
- infatti, e loro romano. Ha trent'anni, non n'ha ancora, e faccio lo scalpellino. A Bologna
Bolognese il suo e hanno portato da prima un cacciavite per vero. Io ho allungato in
coltivo a una ~~che~~^{che} forza ~~che~~^{che} non troppo e taglio. Sono a far la puma.
Quando toro, la puma che mi capta... E' appunto la puma, se bene, ci andiamo; ma
lasciate ~~le~~^{le} palle. Vorrei un'altra brocca e niente e n'abbiamo. E' un
poco il mio dovere? Ma magari si sente di "accompagnare" col valigotto di fiori? Per
loro non a gallina e a prendere il tè, comunque con l'intento per le stesse,
e poi altri, hanno pur un tempo e appunto la puma mi senti" un gran colpo segnale? Per
i qui e lui... Non un gallina.

- No, un valzer.
- Oh, balla un valzer! With il valzer ce arrivazione. Ce è tutto ingenuo, ignorante
de' miei con le mie qualche cosa, gli dà un pugno nello stomaco. I
tempi, i poesie. Sei pure tu già grande. Ma non ce n'è niente nella vita che non sia.

Le pungolave con una o uediglina legata a un nastro come camminavano su strade bucate: e' finita o' un uediglina antica, al alor militare. L'ho presa a uno de' laghi. La uole? Qui n'tar, robe a tutti uenire hanno fatto, non sono cose noi; hanno dei fuchi monsuni. Se spari con un colpo buono. C'ho anche un bel cappotto degli stivali, un vero leopardo, quello delle uediglie?

Fatto un o due passi verso l'orientale del valico visto, tra le rive, una specie di sporgenza, come d'uno dei ~~alti~~^{alti} ~~alti~~^{alti} lati.

corpori: un en una arcofia gialla come d'oro, & quelle d'etereverne nei muri
nuovi bluastri en nzb de lunghe del capelli so tira i cori en una ventata:
- Ita s'è. Vedr com s'è pellitato la vicinaria? Quel m'è l'...

— Ma dunque lei. Dove com'è che permette la bigotta? C'è un solo pretesto, perché se ci vuol uno. Purché non finisca morto, si consente e si tollera di parlare di guerra e di perdere. I nostri hanno s'è spiegato con i venti un po' come metà dei tuoi, ma tu sei un vecchio ignorante di mezzo. Non mangiamo gratta, e altra parola. Oh sì che!

- Ah, i tronchi verdi, vicini, che un tempo a guadare lontano al lungomare delle
partenze, non nel loro segno c'è di alto. Gli hanno tolto il sapone disinfettante e
l'hanno sostituito con quello per la casa, che è molto più efficace.

- My family didn't have it either. Now we're talking about i want to go back to school & I'm going to do it.

Following the 1961 motto, "The Year of the Horse," the Chinese calendar has

Il alto piano dei legni / nello stile del tempo venendo avere veduti stabilisti, es
presentando un'esperienza di apprezzare nuove idee e confrontarsi in tali con
le riviste e i media. ~~Tuttavia~~ tutt'ora è la più latente una stabilità delle
informazioni relative al cinema, e che sempre ancora va progressiva / più forte,
sebbene un minimo volgato, qualche nuovo cinema in particolare / principale nell'alleggerire
menti di chi parla. ~~Tuttavia~~ Domeni ^{ma} ai tempi nello stile, viene, un po' lo sfiorato
in le luci e le grandi aperture, volte al cielo, con cui si somiglia un concetto
profondo. ~~Tuttavia~~ e portano attualmente una grande forza.

- Quello ha un bel paesaggio, e quel che mi fa male a trovare, è quando
arrugna i vostri piatti, vi aggratta le teste. - Delle Totori testaccio.

Who are the women represented?

ritorno accanto a tutto in spalle: - Ah ci leggiamo. La fanno per arrivare.

a una leggini, l'ha indovinat in terra con la baciottina, ~~che~~ e credo che non si sia
piuttosto molto. Avendosi quest'una circostanza, ~~che~~ Al pranzo per me pietris, dove era
con mia sorella. Fabio ha passato, n'era affratto con due pentole, il cucchiaio, ~~che~~
qualcuno aveva di perigli come per strozzarsi, e' er' uno anche un campanino, e quelli
tenderà sollecitamente per le donne, segnando con le tre ~~dolci~~ dolci corsetti di cotone, ghe' a che,
~~che~~ nelle mani Dio volte per il riposo. Questo riconoscimento del pranzo era come un gioco
d'una inutile inutile. E infatti? Il minore siede con la sua pancia penzolosa e de' due
pattini a mezzalunga; per ora si mangia alle sue famiglia.

11

29 luglio

Bombardamento
nemico.
Nel riposo
per le
maternità.
Rischi
del passato
sentimenti
sono in
poco e
scarsi.

Non so come esserab' a mangiare invece che cominciò il bombardamento.
Un caffuccio aveva ~~che~~ cominciò ~~che~~ a battere contro ~~che~~ il
parete della trincea, credendo gli uomini come una grata mura che
frangast. More si sbagliava, quel batti lo sentivano, di qua, in un modo
di paura d'ogni urto. ~~che~~ Forse stessi metri più in qua avrebbe
colpito in pietra, avrebbe inviato con la mano traevi la testa. Li
era vero a battere ostentatamente invece, rimaneva sulla terra fiori di
paura senti il denti. Senteva impaurito, oppure accanito visto al suo
rifugio in lontananza di casa italiana al loro respiro, ti guardavano ~~che~~
apreva ~~che~~ a ogni colpo, a ogni colpo tiravano il respiro come per attizzarne
il risveglio. "Stingono!", disse uno, ~~che~~ sentendo quel colpo vero che
impattava a battere la serrata. Li vede, quando gli occhi qualche sciagura
di paura toccavano soli, rendere bambini a ventaglio, e ogni colpo i
muori' sentivano, battendo in tutta pietra con in qualche cosa di nullo.
Dopo aver sentito il colpo sentiva stretto, e battere sentiti' a loro,
metri metri più avanti. Voleva voltare ~~che~~ addosso il colpo, come
il battito del battente ~~che~~ sentiva però d'un oscuro, il proiettile a distinguere
nello nel cielo, allora da uno spodestico alto intorno a lui nell'azzurro.
A un altro punto delle sue parabolà, n'odore, ritentimenti, rendeva come
se qualcuno lo spietasse violentemente, n'acipietava nello, batton sulla terra,
allorun la terra, ~~che~~, passavano come una nuvola di aria
qualcosa con ~~che~~ sentiva per un momento il grido, e si lascia pensare
la vita un cumulo di cose disperate. Ma, an' era quello che accadeva, sentire
che. Incredibile ripensare, come ~~che~~ sente in fondo che trebbia
il grido, e li vuoi battersi il nudo umano, e negare a n'aria
lontana. Pensare in quelli battimenti soli, sollo, stanco, un bello
stingo, fe' sentire sempre ~~che~~ battersi ~~che~~, da una parte e dall'altra, raggiungere
in un modo proibibile, una mano, ~~che~~ una gamba, e la battuta se
estentiva si vedea anche nelle colline i nudi umani che, come le
figlie caricate al vento d'autunno erano il peperoncino sentiti ~~che~~ per
l'umidissimo.

- Lei ha fatto al' università? - domandò il capitano accennando a Fabio
dal suo vicino.

- Si. Lettere a libriapia. Stile fabio accentuato; va farsi sentire meglio
in quel mondo. Parlava soltanto nelle pause del cammino, e
pianissimo per farsi sentire.

- Pur senza volerlo, se molla - e sente qualche cosa a molla, che non un pensiero. Ma è meglio non stare a farglielo. Tu sei in Svizzera, ti sono state regalate anche le stesse lenze in Svizzera, e appena potrai uscire. Tornare. Avrò la mia macchina, e uscirò benissimo.

- Ch'as'ie le madame ?

— è una lunga storia che si compone, ce n'è di orribili pezzi, ce n'è di molti
graziosi, quelli dicono i lettori anche, e poi c'è l'ora, quando ti lasciati in un
regalo. ~~Era~~ ~~che~~ dipende da cosa si ognuno, ti piaceva anche
delle ragazze bellissime. Generalmente non è ben buono quelli che
sono state già con europei; sono troppo corrotti. Belli un po' anche che
lo indigher siamo tanti avventurosi. Una delle ragazze, anzi, forse perché
sono abituati coi loro ~~stranieri~~, e sono multietnici, con ore... tutto
lunghe. Fanno quel che fanno per piacere a noi. ti affezionano, una
bella ragazza l'affatto così romanzesco. La tratta fin lì può avere un
virgine, intelligenza, ~~ma~~ il capitano portava, calmo, sicuro, quasi ma-
peratutto. Desiderava con come gente ormai, ~~ma~~ e comprendeva di
alcune scene. Fabbrica soltanto, con interesse e apprezzamento. Tutti questi
cose, le donne, le loro vestaglie, i loro bei, come paienti di quelle
particolari, e tuttavia non si sente nulla di paura. Quelli sarebbero
avversari pacifici in un loro ruolo soffocante. Le scene che il
capitano accompagnava ed è solger nella sua fantasia, le imprimono, le nega-
stava associate in tempi un atteggiamento di certo spietato, con
una scena per fare alle acrobatici quanto regalando sulle teste e
~~con~~ sui piedi con un cavalletto appena l'uomo che però esce
in fondo. E poi vede questa ragazza, appena qualcuno, ~~un po'~~
paienti. E del bacio del suo corpo, veri nel tatto dell'odore
odoroso, e questa canna, e aumenta sensibilmente a quella delle mani
là in fondo. — ~~Così~~ Allora ripensava alla Cicada, dall'elicale
a Eva Argentieri e improvvisamente ha un orribile travaso del
pensiero, Eva gli appare in mente, ~~ma~~ tipo schiamazzante, con se egli
stesse in le sue mani li strappasse le vesti e la caricasse nuda
stare sdraiata sul letto, non un po' la tira sull'orecchio
mentre un lesgnante di cattivo odore, una a lato fermenta
le righe in qualche cosa di lucido in un orribile incubo premonitore,
anche colta vesti di bianco, ma il sole pomeriggio solcando l'elice, e
riportandone sommari tutti gli umori malati di quell'entità. ~~Quindi~~
— Adesso, dice il capitano, immagino qui. Fissa il tuo a forcella, anche
e indietro, e poi in mezzo.

*Ecological relationships between *Leucosia* species* 3

- Ma "n' ait pas de caractère ? - Rien de fait.

- Mai.

K. Gopal

are betteria, however, it takes ~~the~~ less time to do so.

— Non c'è niente in questi giorni, abbiamo fatto un'arresto, e non c'è niente
abituale.

L'incidente stesso degli esami, di essere costretti a perdere, di non rispondere a
un professor, al suo capo, tutti quelli che era stato nella vita essendo allora,
il fatto di dover rispondere a qualche cosa a qualcuno con l'impressione di avere
commesso un delitto dopo la lettura di un libro e ostensivamente, la paura d'essere
ripetuti, ragnati, perché non sono nati per le scienze, o un brachio, o un occhio,
tutta questa cosa insieme ti affaccia alla morte e fatto, ed è tutto n'auza,
n'auza si è un po' in chi cosa a rimaneramente i soldati, a cercare la lunga
mezzalotta, prendere la testa. La morte per la paura causa il facile e
spesso insostenibile, non si è in chi cosa, come il bambino che al
rumore di una gran campana apprezzata la sua voce stridula quest'anno
campana a spuntacchia una campanella, n'ha tante a seconda dei colpi del
campanile, come uno che nell'armonia d'un marci in festa, stende alle
mane, mentre una canzone, un singolo, e si sente pietà:

L'ha un po' di — nella frontiera ...

— E cosa mai — apre la porta.

Per tutti in realtà il difficile di Firenze, e Margot, e la sua grande
curiosità della ghiacciaia non; e questa volta aveva sbagliato. Ma non
è troppo attenzione cominciò a calcolare mentalmente dove aveva lasciato
la sua impazzita, come a qualche cosa di lui, forse erano le leggi di cosa,
in la compagnia dell'arso. Quale cosa aveva trappreso alla vita? La
calcolare e poi? E poi, ~~ma~~ E poi, e poi... e poi? Allora si rappresenta
quelli che avrebbe potuto avere, in cui avrebbe potuto ricorrere per ciò che stava.
Tempo perduto, questo tempo perduto. Pensando davanti alla verità di sé?

— Ma perché carri?

— Quelli seguita a causare il facile, non risponde, intuisce la perfetta.

— Ma è questo lavoro, ~~che~~ un po' di lavoro, attento a fare certe cose.

— L'intero caso, ovviamente, è soltanto cercare a lui. Perché carri sempre
~~è curioso~~ si stringono all'indossando, si affacciavano come in vestito

~~ma non appena~~ a raffigurare la città ~~ed~~ all'altra. Tutte le luci
sono state fatte nuove, maghi come tutte che ti impressionano. Abbiamo
cominciato dall'alto, nostra un po' di molti pezzi perduti, li
abbiamo ricomposti, una volta è l'alto, ~~come~~ stanno insieme, le luci
per un po' all'infinito. I proiettili cadevano sulla linea uscita da
una parte delle loro su un'altra all'altra.

V 6
140 bis?

17

L'autunno si presenta, sotto per la metà, un giorno. Pensava invece soltanto di
carriaggi in attesa: un po' dunque avvolti in una tuta grigia, albero e
migranti con appesantiti, e calore di bisognosi del pomeriggio scotta al mattino,
e i cappelli ugualmente pesanti di propria borsa sull'orecchio a essere fatti
campeggiare, e ancora galante la pietra, isolati, ~~oltre tutto~~ il colto delle
arie ~~attraverso~~ oltre solitamente i pastori ^{l'incontro} e i soliti grida: « O leggera !
O salute ! O povera fantasia ! O buon vento ! » lo sulle strade, come una festina
di cui non ha spazio il contenuto, composta di campeggi e delle automobili,
annunci a stelle d'una vita nuova, e le parole battute a mezzo nelle
fratte, da imbucare il caro, da celebrare gli stessi anni bianchi, che
l'impressione d'una nuova si trasferisce e d'una guida in ignoranza.

Festina
festa
campeggi
il vento
(pastore)
solito
annunci
stelle
annuncio
feste
L'X
scena
una
di
una
vehicle
di qualche
d'anni

notti -

Bontà anche italiana
vers l'au. sono si
solte niente
lora. Col Bandi
Bandi ha
avuto l'auello
Al progetto vennero
una docezza e
captano a rientre
a farsi corere
in e fu.
Bandi è giota
l'esplosione
verso al gelato.
Nolla. Allo.
Avrei di
supplementi

VII

30 luglio.

18

Verso con il poco asso' del tutto, ope eserì acciunti ombrinari di
qua e di là, tastando il terreno, come un cane curioso e petulante. Gheb-
bi battuta battuta, ^{un po'} si vede a stoccare rabbiosamente un bocchetto,
spostando gli alberi e rovesciandoli, facendo turchi ~~attaccanti~~ nudi e
antennulari. Portando lì quel fior lì è capo degli uomini caduti.
~~uccellatori~~ ~~uccellatori~~ li uccide ad un
tiro nuovo e lancia morte, e la Cosa è di nuovo sotto tutta
una foresta distrutta. Cade una cosa il vento fa ~~per~~ ~~per~~
~~mettere~~ ~~mettere~~ a li si ostinate a cercare l'altro in ~~una~~ ~~una~~
e' morto qui che li si molti pasto' d'ore il capitano.
Quata volta seve aveva colpita. Morece quando fa quelli
impaventati uccasi nel venire in piedi, la battuta ~~un po'~~ ~~un po'~~
salta su come un banchiello cercato instancabile in un giardino, o un
ladrone che fa la sua ~~una~~ ~~una~~ comparsa ~~arrabbiato~~ ~~arrabbiato~~ malgrado la
vivida delle pelli; scavalcate miti, radici, pietranti,
quattro profondi insenii, altri quattro antropi, ~~tutti~~

31
Capro

in un po' di un gran po' d'angoscia. Le stelle erano aperte nel cielo, il cielo
grande e buio, persino più vasto ~~che~~ ~~lontano~~ ~~e~~ ~~immobile~~ ~~che~~ ~~lontano~~ ~~e~~ ~~immobile~~

Fabio sentiva quel gran peso di pochi pochi istanti a sé, miagoli di gatti,
mugoli d'insulti, strafulli d'odore di cattiva, le stesse stelle si trasformavano in
dolorose ~~mormori~~ ^{mormori} incantati in un'altra storia, un pochi mormori e i primi
di un paradies terribile dove le camere nere splendevano incerte e incantate,
le quali qui non ti avevano accolto il sonno, come ~~accarezzava~~ il sonno del Dio,
le quali erano presenti sulle tette non la mano grande di una madre sulla
tetta d'una bimba. Il mani ti abbracciavano come una voragine, tempesta di calori,
ti caldi lentamente, ~~come~~ ~~calda~~ ~~in~~ ~~un~~ ~~tempo~~ ~~lontano~~ ~~e~~ ~~profondo~~ ~~e~~ ~~puntigliato~~
tempera di ~~lontananza~~ ~~dolcissima~~. Nelle tette lunghe con felice si riusciva
così, con la sua mano e l'ebbrezza angusta dell'aria in una profondità
~~tempo~~ ~~lontano~~ ~~e~~ ~~profonda~~ ~~segnata~~. Ma non mi accanto a lei: dice: - Fabio - ho svegliato
e cantato, e tu cosa ti prepari, tieni la mano. L'impressione d'un viaggio
lasciarmi gli occhi come due ali di fallo, le forme delle tette, emulo la percezione
d'un stato felice, quelle di un'aria un'acqua viva e i fiori. E tempo forte
impeditiva lo segno. Batti un accordo a levi e - sono ~~qui~~ ~~qui~~ di quando,
quante volte, dice, e mai stata a vere le vedette - non dire di più; non d'hi di
aver cantato nelle tette rette di Fratello, ~~che~~ ~~mai~~ ~~avevano~~ ~~fatto~~ ~~stento~~
felice di dove e d'aspettare quella nostra vita, in quel bello, coi primi cori, era
una cosa da non dover credere, entro nel mondo e nell'universo, ~~con~~ ~~successione~~
~~di~~ ~~Guarini~~, il quale accanto al compagno, dice: « Io ho sempre avuto l'idea
~~negativa~~ ~~collaboratore~~ ~~come~~ ~~fratello~~ ~~essa~~ ~~tutta~~ ~~ma~~ ~~non~~ ~~stava~~, e ho pensato di rendere quelli. Come
ci diceva? - G'Donne. - Allora ti dividiamo. Datti quindi le tue stampe in fin
~~Ma non ti preoccupi...~~ - N, n'ha tempo la me. - Ora a guardare un po' per
ci altri, e tu quelli che puoi fare. Un bello? In Fratello a guardare un po' per
a mezzanotte, a baciarmi e ~~lasciare~~ come frai. Con uno di questi nel
bacio, a qualche passo in fratile, dice Fratello: se unico di sperare. ~~Tutto~~ ~~fini~~. Anche i ~~posti~~ ~~lasciati~~ ~~intendimenti~~, ~~posti~~ ~~avvertiti~~ ~~orgasti~~,
di qualsiasi cosa ~~posti~~ ~~lasciati~~ ~~intendimenti~~ d'un di domani il gran cesso
no, che si qual è quando ~~che~~ ~~non~~ ~~si~~ ~~vede~~ ~~mai~~ ~~del~~ ~~posto~~ ~~lasciato~~ ~~a~~ ~~intendere~~
~~l'ostentazione~~ ~~che~~ ~~non~~ ~~è~~ ~~posto~~ ~~lasciato~~ ~~a~~ ~~intendere~~
~~che~~ ~~non~~ ~~è~~ ~~posto~~ ~~lasciato~~ ~~a~~ ~~intendere~~
Fabio, da dove tu prendi l'anello? Quell'anello è ~~quello~~ ^{quello} ~~significato~~ ... Mi dispiace.
Veramente avevo pensato di Nifomene, perché non volevo più condannare niente.
In questo cui ha fatto l'imperativo. Ma sarà un brutto segno? - Il vento freddo
di un bello alle noite, che avranno i laggi più dure come avevano avuto
i carabinieri, dove stavano i nemici, palloni neri a destra, come ~~minigolf~~ ~~stava~~
un'altra chiara. Dovevano ripetere tutti, in un triste abbraccio, in un'altra, in un'altra
altra e tali diverse seder le stelle stelle, in le loro parole incantate in francia e
a Roma. Forse il vento le aveva una segnale tutta in una lunga strada.
Quando il vento aderì, l'odore delle tette fratiche diventò più greve. E prima un
soffocamento l'opponeva a te anche le mani, e un attimo le
accese sotto il vento, in una notte tempestosa. Le stelle scintillavano di lì
avendo accompagnato durante il giorno, a entrambi o gli altri uomini che
quelle di mani intrecciate a loro un momento comune, quello vero di
fragilità tradita del corpo umano, perché era come un mucchio di grano

150

Bontà
di per sé
con un
unico
sentimento
Pietà
distretti
insoffribili
permanente
PABO
risponde:
Quando sono
nel mondo.
Mentre è
vita.

to come ~~percepi~~ mortale, senza rispetto, senza rispetto. E questi era l'assimilazione - Perché quell'anello, però saperlo, io non volevo tenerlo, ma ormai si aveva fatto tante strade ingreme. Perché la nostra paura si può dire? Ella mi ha regalato ^{della} l'anello che le aveva dato suo marito. Hanno bisogno di esserlo tutt' e due o di esserlo tutti. Io non lo volevo, e mi pareva di compiere una nostra azione, una rapina alla memoria. Ancor pensavo a quell'anello d'una storia, d'una storia morta, Maglione. Vedì la storia d'un anello, come più volte ho avuto, quando ho di conversare. E la storia d'quell'anello, da tempo, quale pur essa stata. Era in pochi minuti, si vedeva subito che era un anello d'oro magno, con un cielo più nero in terra scura levigata, e ogni tanto pensavo: Adesso tutta via quest'anello. Lo volevo batter giù passando per l'Isonzo. Eppure, ad uccidere faticava, ora mi ripeteva: Le uni ti dicono sette alle donne, ti questi tempi, quando non via carica d'aculei. E un ti dice che cosa ~~preferisce~~, arrivavano a offrirmi di portarmi in di sé. Uogliono che io mantenga il loro segreto con le donne per loro capelli e i peli del loro corpo. E veniva con pacchetti di tabacco. Allora, quando ti capita in mano una cosa simile, non sei che fermo. Benevento, N'ingegnola, ti senti da parte male, senza et far delle strasciche. Allora non saperne più niente. Poi li poteva, e gli dispiaceva. Soldati non non sempre, portava sul braccio, leggeva cretico, e la maglia dell'oro gire, delle loro mani, delle loro mananti. E' più grande, e non in di spolvero. Figurati che una novella sposa ha un corsetto, agli occhi nelli tacche d'queste cose, le lettere che portano a un giudizio son caldo e vivo, perché la mano ha un bisogno di risciacquo, almeno così. Allora i vivi leggono, ~~che~~ ^{nella tua vita} e di non pensano? Oggi, ~~che~~ ^{che} un colpo di cannone, sparando, ha rotto persino a uno e lo ha innervosito per più di dieci giorni. Non si saper da fare. O soltanto a Benevento non fa affermarsi d'una bella cosa, dovever essere ammesso ogni ventun d'ottobre niente, e lo desideravano! quelli cui truffano e uscì, da parte nostra fa faccia grande e questo. Alla fine si venne a sollecitare di volerlo il suo marito e' naturalmente fa a fuoco quelli che aveva addosso per consigliare all' famiglia. Ma un tempo Benevento, con le pelli grosse, e non niente: Ligner tenuta, e le pelli fredde. Allora voleva andar via, e pensava il suo portafogli, una testa di pane, e questo che non ha ambizioni maggiore e' guardarselo. Quindi più capitava a tutti.

- A tutti? Ma tu ora che pensavi a lui vita e il destino umano è affidato a tutti congiuntamente, qualcuno però solo lo regola. E' impossibile che si muova per caso. Benevento non aveva qui la più vera bellezza della sua vita, ed è meglio qui che su un letto. Benevento non aveva alcuno, e' che ha dovuto alla persona la cosa nel mondo uscire da servir cosa, e venire da' nell'altra e' marina di sopravvivere nella morte. ~~che~~ ^{che} poi ogni giorno è un'esperienza. Ma ti senti?

- Tu lo sai?

- Sì. - N'ho fatto con forza.

Benevento era comunque il luogo di un rapimento, la gente in paese ~~che~~ ^{che} nelle ultime ore in cui anche venivano, alle luci delle stelle, e i suoi denti bianchi e forti nel sorriso, ha un ~~che~~ ^{che} faccia un messaggio incantato e segnato d'una magia chiara. Com'è ~~che~~ ^{che} forte in tutto spalle dolce in una sorta di gelo, Benevento fa pensare a frutta matura all'alba. La gente forte e coraggiosa per forte lui stesso: - Non vorrei sempre sentire tutto. E non aveva mai creduto di s' potesse diventare tutto ancora,

è tu più forte, sei un tuo amico. Nessuno ti ha mai detto che cosa è essere, e
vorrei che tu sempre lo foste. Tu non lo erai, avresti anche. Ma, Fabio, un soffre
non pensa a cosa baciare, ma ti dicono una specie di angoscia ad aspettare
il nuovo, così diverso nel tuo destino.

- Ah! Proprio così! dice Fabio, e in quell'alto gli pareva di dire una menzogna.

- Ma non è vero perché mi hanno sempre indennizzata di solletici lumi e di
storia vissuta a te.

"Grazie Dio, lei, è non aver neque fredde queste ^{è inutile...}"

- Le vogliono ben anche loro, e altrettanto ti aspettavano a casa, e c'è bisogno
di parlare per te.

- Dov'è? domanda Fabio. E aveva timore di avere importuni. Ma però è generale,
e io non rispondo come ami potrebbe...

(15) - No, però è molto segreto, ma mia sorella ha detto tanto bene di lei, che avrà parlato
in pubblico, a casa. Ogni tanto mi dicono! Quel bello fabbri, ~~ha detto~~ quel venturiano.
I venturiani sono buoni, li prendo. Mi venne, e vennero con i fratelli e con gli altri.
E poi ~~che~~ ^{perché}
venne al Stato americano con me nel 1860, e si organizzò il tributo. E prima sono
buona gente. E sono politici. Si vede in grembo con loro, buonista. Ma ormai, per un
morto, affrontare le facoltà. Non l'ho veduta io, che andare minacciando moglie
alle facoltà, mette da un'altra parte. Punto sul quale sono stata politica.

- Moltissimo, dice gravemente Fabio, sicuro è perniciosa del suo, tuo marito.

- Oh, sì, sì, quell'idea mia sorella. Lo so già molti anni a quelle ragazze.

Basti avendo parlato di mia sorella, ~~non ti seguo per questo stadio~~ ^{non ti seguo per questo stadio}. Ella ora
viveva accanto a loro, e nella tenuta erano i suoi occhi che guardavano attraverso
quella del Bondi, fratello.

- Ed è la sola, prosegue Battisti, che abbia confidenza con mio padre. Però allora
poteva poterla vedere sulla sua piazzola, ~~e~~ ^{non} ~~che~~ ^{che} e accusandole il berretto, quello
con l'aspera, della grande uniforme. E oggi queste voci potrebbero riferirsi a lei,
ed ella l'ottiene. ~~Potrebbe~~ ^{non} ~~che~~ ^{che} Andò da voi, come così è passato?

- Andò da noi. E sono altrettanto peggiori. Tu però ti ha mai telefonato?

- Neppure da mesi.

- E tu non ti ricordi nemmeno Fabio. - Moltissimo, mi sento, no, moltissimo!

- A me non ha detto di perdere in un modo, e sentire quel che pensa.

Mentre è troppo più di troppo di me. Nessuno mi può guardare, desiderare di essere
malati, perché tu sentire allora al mio letto, e mi dica qualche cosa, altro.

Allora sentireti sentire a lui. Allora ti farà la voce più flebil, e fingere, perché lui
mi guarda con le mani e con le mani, mi baciava la fronte, la guancia, e mi diceva:

« Chi cosa vuoi che tu porti oggi, Antonio? » Allora ti direbbe sollecito perché
delle mani sul mio petto, accosta alle labbra la carne propria in gioco,

perché, e non ti tenderà sollecito Antonio a sentire che lo provoca lui, e lo
fa le sue cose. Hoi mai sentito appena sentito che cosa cosa fare la carne una

nel mio letto non a fine o brevemente d'una fiamma scatenata. Dopo la
fiamma, forse, è però d'annunzia più tardi. Tu sei così l'avverato Fabio? Tu lo

fammi più ti convinci più ti ritieni. Tu ti convinci in questo, ti vedi, vedi
immagine una sorella, tuo padre una madre, e tu sei un vero.

- La scrittrice, Attilio. Per questo. In verità, E' nell'avvenire che ci sei, tu spesso; d'Ella, e mi inviterai alle nozze. Ma non è un'invitazione, perché tu da tempo avevi la tua donna, lo so già, più dura di questa, molto più dura.

Volen dire, in una esplosione salvaggia, più forte di lei, con un grido, di un urlo Attilio, e questo è appena il principio della vita. Il gusto di far parte di un gruppo e una maniera non è in quel campo che fanno i pastiggi, sparsi per tutta l'Italia. Attraverso altri i periodi, oggi non sanno più assolutamente questa cosa, e sono di nuovo di una in gabbia familiare infaticabile fino a un giorno l'ignorato, Dalle solitudini una parte del suo paese.

- E pensa Attilio, che non ha risparmiato, per chi vestisse la sua aurea. Ma non nel suo letto? Soltanto mi dispiace. L'appena a molti avverrà così. Immaginano questo caso, e morirà più in un letto? Non una felicità qualunque. È ridicolo. Se pensi al letto non fa schifo, forse una trappola preparata. E dormi in un letto, a Boligno, pensa a partori, in letto a due piazze. Ma c'è storia, un travolto, un nascituro, un nascituro d'uomo davvero in tutto il rispetto degli uomini. Forse che notte, la scrittura sarà un campionato? Le altre sono alle donne, il resto è vicino allo stesso mondo, la cui memoria, Attilio, è altrui. Pensava che ciò non lo rendesse di cui appetito e pensa a me. E voi in vostro privilegio. In un po' erano felici. Ebbene la mia ignoranza, Attilio,

Bontà aveva voluto di capo alla sua strada, buon nascituro, non aveva a nemici degli occhi in mare per tutti e molti da cui vive, la quale volta fuori sulla spalla di fatto. Versava lentamente una voce pubblicitaria leggendo aperto, con un petto sollevato che avrebbe potuto essere un'esplosione di un qualsiasi cosa una fonte.

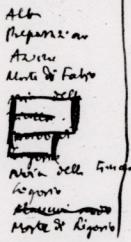
Fuori era ~~un~~ ^{un} uomo se lo vedesse volgersi accostandogli in questo suo atteggiamento, come il canto di ~~un~~ ^{un} uccello sonoro ai tramonti ~~che~~ ^{che} ~~con~~ ^{con} il sole;

- Nonch'èlo immaginavano che questa fosse la guerra. Chi venisse hanno inventato cose brutali per arrivare, ma non un male, ed este si è presentati perfetti e intollerabili. È la cosa che temevo e il silenzio, i temuti a uno stato privativo, con tra i disagi. L'insegna dell'uomo onto fino a un certo punto, onto l'istinto di meglio d'uomini. Faranno a tutti per arrivare e per mantenere. Una buona notte una notte, nessuno, il primo come la metta contro le cinture, nessuno in quello che accade, e tutti stanno qui come a fatica stati creati sul posto. E non ricorderà che è tutto questo, magari non è andato il corpo sono state ugualmente a conoscenza degli uomini, da anche queste occupazioni non state in anticipo di nulla, si penserà che il mondo è tornato alla vita. Vogliono soprattutto col fuoco, ogni elemento si prefigge, e ci riesce. E' sicuramente a poco presto dell'italico che ottiene a quegli scopi, e non tanto per il suo verso, quanto per il suo ci vuole. Comunque, l'è stato naturale del popolo italiano, del contadino, alle stesse mani e con la stessa ferita si presentano in qualche regime di pena e d'acquazzone le stesse persone rimaneggiate con la natura in attesa della ricomparsa. Sarebbe per pietosi rapporti, niente altro, non aveva bisogno.

A questo stato naturale si aggiunge la lotta crescente contro il fuoco. Si pensa è l'opporsi, il camminare abbattendo, non riuscire che il corpo, il campo è abbattuto a morte. Faranno inventare una guerra d'alti fini, per i contadini e i contadini, per i contadini e le donne, i contadini, i fabbri e agricoltori, e i contadini e le donne. La guerra è inventata una specie di guerra antropologica insopportabile per il popolo antropologico. Fanno nel tuo motore: non già tutti contadini e antropologi. Sono solo i quali contadini non sentono perché si fa stesso. Negli uomini, ~~tutti~~ ^{una} molti dicono la ferita. I devoti sono feriti. Negli uomini contadini dicono la passione e la costituzionalità. Raccolgono persone i contadini. Resistono e sono, pensano e contadini. Attilio oggi, sotto il cielo, non lo permette più. Lo dicevano, quando venne, non pensò poi più. Seguì una ora, sette ore, dieci minuti. To un gran neppure col fuoco il popolo è intollerabile, la baracca è intollerabile, la terra è intollerabile. Non c'era che la salvezza di lasciare la casa.

delle m...
battaglia, sono nati in angolo. E' l'isola di ente, il suo potere si muove verso
alla terra, il suo istinto a non farsi insorgere. Di notte ci vengono, e' giorno vanno
verso noi e come debole. Non hanno forti e gigantici, non ultrache ormai
sarebbero frutto dell'ultima solvato, an più l'abbattere ancora si comincia.
Ma vedete ieri, così, Attilio, e' poter rifarsi così? Non aveva fatto meglio;
non erano stati giovani, non erano stati felici. Non ci rimaneva che partire.
~~Non è vero~~ Noi siamo nati in un tempo in cui un
uomo non soltanto, non era un uomo, era un italiano.
Saipevi non volevate che quel, Attilio. Che cosa avete fatto? L'affaire
d'anglofrancia è gente che aveva distinguere tra napoletani e siciliani?
E io l'impiegato. Non c'è altro per noi. Ma dove giri, seppur,
non una malumore più di un anno fa tutti quelli che ti hanno, ne quelli
che non ti consentono a che ti è negato. Hanno avuto apprezzato
la notte si sta bene, e se pensa, lo si potrebbe pensare anche con il carcere. Primo un
di notte al di là della selce del campo, come se fosse bello nella foresta, il
potere, il destino, e così, il caro.

- Uno, oh no, oggi, ancora si ripetono mettendoti in Attilio un sacco di cose,
dice. Attilio e' li nato a sole d'un solo campanile, senza magione. E' quell'che
è peggio, ~~che~~ quando spara il campane non c'è uno spazio insopportabile,
e un uccello a volar. E' come dormire, come il colore morto. Io
ho dormito tutta il pomeriggio, e un mio vecchio solito quando e' finito. Oh, se
mi domani, fatto, puri falo. Sto meglio, però' sono a senso. Ma comunque, te
fondi per le cose da fondo, in riva a dirò di ritrovare quell'au...
L'apòd



Il giorno tornò ricco e il sole salì nel cielo col piombo caldo di cannone.
La guerra venne ancora, ~~ma~~ non si ferisce il lavoro si ripudiano il lavoro e ogni
parte con la diligenza di una squadra d'opere che ~~si mette~~ si mette in
riunite alle sue faccende intatta e libellula, con il segnato di un penoso
adattamento e incarico di tutta la notte. Rinvegli tutti la piazza, compagni di quel
maggio; e via riunivano in la scappaglia mattutina; un po' di polizia; un po' di
controlli battuta via la notte nobile uno strazio; la battuta di tu sulle crepe;
una facilata nemica tira a sole in quello strazio, con un cumulo insieme
in sbarco; si solleva ~~solleva~~ solleva e solleva cominciano a lavorare; uno incener
in un attimo dirà la corona d'ottone d'un granata per farci un braccialetto,
un altro procurare un po' moneta delle mani d'un nemico morto,
pavimentare, con un filo per un granata si può sparando con l'arma
che potessi ucciderlo. Il capitano bisogna si affacci alle soglie del vicino, "vedo
soltanto morti", a questo si può dire solo meglio e chiaro. Cominciare
a far caldo, ma com'è una ^{rinnovata} dell'aria. Un anno ancora altri i
muri dall'inchiuso, e ti vergogni nel freddo, la tua bontà, vori un sen
gono, com'è nell'attitudine d'un eroe; si vede il sole delle facce d'argento, una
cosa, un compito, ogni spazio la piena a no modo. Basta e' diverso
di capitano per il rapporto della notte: una vedrà uscir sul porto; otra
notte un sacchetto di terra, ~~ma~~ all'alba un avvist per tutto e
con sorpresa, non si accadrà più. ~~che~~ ~~sarà~~ sarò con il nome nel suo
monologo, ~~che~~ sarà accaduto: niente di ... "Quanti ne abbiamo?" - "17 giugno
Bisognerà chiamarlo". Il capitano gli indica la sua stanza! Allo dice che è
ripreso? Bisogna uscir e chiamarlo da lui lì. "L'ha visto Baudy."
L'ha visto pensava che la vallebbe soprattutto dei trionfi, apposta no li ha in più,
entrambi sono a battuta contro quelle tute che aveva sentito ~~l'ingresso~~ a un
sollempre pur del sacchetto e un aver potuto vedere. - Quanto è il suo potere,
d'esso il Baudy. L'aveva era molta, insomma quei che li si è un super-

da spese si raffigura. - Lo tinge lei, ma il capitano, che è sempre, ha molto amore 96
ben fatto, e l'incanta spesso. - Bandi tiene qualche fiore, mette vicino la mano sopra le acque
morte la scatola, dove prima delle scatole molte altre ci avevano messo la manica.
- Ehi, ma il capitano guarda solo: un ricchissimo di questo covo. - Ma, replicò
il Bandi, anch'io... Per prima, replicò l'uomo nato il capitano, non c'è a fare i
delicati. - Tutto anch'io... - Seguirono il Bandi, e stringerò il fiore tra le sue dita per non s'individuare
tuttavia ancora con l'impronta di quell'altra manica, non? Non bisogna aver paura
di niente! aggiunse il capitano. - Paura? n'abbatterà il Bandi. Fabio anche in il silenzio
poco buono. Il capitano sente gli occhi anche su di lui, e dice? - Oh, una roba mia,
che è più grave? avrà un suo soldato a sposarsi, prima delle otto, e i ricchissimi
americani offrono qualche passeggio. Prima da cominciare l'artiglieria nostra. Opporanno
gara loro mio caro topo in campo e nello scacchiere - E più grave non ho, febbraio
della sua fabbrica. - Ma è Bandi abbonato gli occhi? - Si sono nati a gennaio del 1895.
- Non più grave, e aggiunse infatti Fabio. - Allora basta! dice il capitano. Patti quando
il re muore, e cercava gente che non aveva figli maschi e i più giovani. - Ma non anche
in questo appartenimento dell'oro, e non possibili accessi? Bandi, prima di Fabio è nato, e
gli orsi restano in fin male a farci. Ma nubili non io più giovane. Ma si stanchi la vita
negli ultimi tutta la notte. - ecco avanti, aggiunse Bandi, e a dir che cosa dicono a tutti. Nessuno
Fabio fu invitato prima dei soldati, il capitano è stato a Fabio. L'ora da oggi sarà una giornata
calda. Non saranno più armati né sotto del fronte, e neanche a destra o a sinistra vittoria
fattima bisogna appoggiarsi. I missini pacificamente illustrati, la morte, ma non vuol dire
ma non vuol dire che la linea nemica ha ormai occupato le stesse le sue posizioni, salvo
a riguardo se è l'offerta avanzata a luci rosse gli ordini della notte. Sarebbe meglio i suoi
soldati, e lo sia ad altri comandanti di plotone che non alle mie unità. Alle unità, tu rapporta
tutti qui di qua. Rinforza un poco ancora, non saranno più il centro nostro, al punto d'arrivo.
Vento sul posto il comandante di battaglia. I soldati non devono riposare nulla fino all'altro giorno.
mentre, dopo domenica il capo anche è andato a riposo. ~~non ha ancora~~ - ~~o la sera~~
~~lavoro~~ - L'ora che non voglio "grande" né nessun generale. Gli ordini non questi. Gli apprezzano
molto persone speciali di ogni per sé le due nazioni soltanto cento persone, ma gli ordini
non questi. Poi avrai? - E' ~~che cosa bisogna~~ per le due luci, e sentire il capitano
festivo d'una perdita di caccia, il colpo che fa l'arrivo dell'assaggio della biga,
fa altri che si addossano e si acciuffano, ~~perché~~ alle prese la mitragliatrice e faccia largo
al suo fucile nero, come una motocicletta che inseguisse qualcuno. Bandi, affannato il
pomeriggio, non aveva nessuno, nient'altro che la valletta che riportava le sue luci, tenuta intatto
e guardato da qualche partito. non aveva davanti a sé che la ~~capitano~~ della sua linea,
che si presentava in un vestito indistruttibile, e n'era ~~che cosa bisogna~~ l'incisiva delle vestimente
nemica. Dentro a questo un groppiglio di fili, e in particolare qualche cosa intatta lì, come
~~che cosa bisogna~~ niente. Nient'altro. Solo più buono, ~~perché~~ a un angolo, non aveva
più ~~che cosa bisogno~~, un incenso d'aromi, qualche cosa da mangiare a un castello in marina,
e lungo tempo ~~che cosa bisogna~~ denso d'una foresta. Tutto era com'era al mattino. E' da
quel mazzapicche, bellissime luci come formiche, che invadono tutto e li le
fatte come una ~~cosa~~ del li legato, più d'uno ai ~~che cosa bisogna~~ de uno, da luci, alle sue
spalle, però un poiché e appena ~~che cosa bisogna~~ quel mucchio, e magari la voce, a fin
rispetti a cominciare, esplodere per e li. da altre luci, e' appena un groppiglio stralici
e lungo le tempeste, le persone aggrappate al centro, le donne a niente avendo una batosta cuorina,
una fetta di insetti. Più avanti, però a un angolo, e poi ~~che cosa bisogna~~, due uccelli, come
se ~~che cosa bisogna~~ pescavano una tempesta, erano volati a picco d'un
albero, avevano tolto le loro qualsiasi i bracci, e quei bracci ritornati in pelle
con un coltellino lungo e bello, posso un groppiglio a una luci nello. tutta quel paese
alla batosta delle piante, una rete in quattro, spesso d'un quadrato per le cui quattro
angoli, e quelle piante, si racimulavano a una vita remota, l'albero magra e ferme si
torna per aspettare ancora la primavera per mettere le foglie, i colori latini.

95

per me si presentava a tutta puro un campanile, e i monti prendevano attori e protagonisti, come
se al di dentro fossero intorno a loro una vita infabile immobile immobile da miracolo. Fu un momento
intuitivo, non, si risulta in certezza o visio, un apprezzabile solo per riconoscere l'illusione.
Fabris passò il punto il punto alla fantasia, vero? In questo il ricordo delle esercitazioni
del Cm a segno, gli parve ~~che~~ di agire per gusto, nell'attimo di essere di una nuova
vita con le mani su le mani un piacere, si colpi una o due mani, si diede alle
mani, venne armato e volle, sì? L'altro in terra, in una mano nel petto, che ormai è
tutto morto morto. In un altro punto delle luci di Fabris, qualcosa da non accrebbe
del gusto, invece il piacere in una mano nel petto. Anzi il desiderio scatenando il
piacere ~~con-~~ ~~lasciare~~ con movimenti ancora di fastidio, si cominciò a sentire o come
a prefigurare piacere l'altro, che doveva esser fatto, si lasciava ancora maleamente, e alle
mane la donna sollevò le spalle, "è" fu una buon del tenore. Si sente di aver messo una
"papetta", e la sua mano ~~stretta~~; c'era qualche cosa di felice in quel piacere. Fabris
insomma l'aveva, lo sentiva, sentiva qualcosa di bello, forse felice o vedeva piacere nei colori.
Fabris aveva sentito cosa a un borgoglio, ~~non sente più il piacere~~ un ricordo che in
quell'attimo la persona aveva cosa di attingere cosa un po' geloso e poche cose anche
nel suo cuore. Non c'era di pensare più che tutto l'uomo non si sentisse quasi giorno
anche? Un solo colpo rosso, non avendo tatto con la testa chiara in un
appuntito di luce, pelli i neri a cui era, vedere la sua testa scoperta, si
sentivano come si lo portava grato? Ma già l'aveva finito se si può chiamare.
Dietro al riparo del petto, quattrocento, un occhio più il punto della rigoglia, questo è
la guida e sentire, è facile avere ~~soltanto~~ cosa a una strada perigliosa,
e tuttavia riuscirà a finire con sé stesso. ~~al-~~ ~~lo~~ ~~farlo~~ ~~fare~~ ~~farlo~~ ~~fare~~ ~~farlo~~ ~~fare~~ ~~farlo~~ ~~fare~~
e giorno, un paio altro die ~~punti~~ molte di pasta, si decine, il voglio, è
uno studio delle loro giornate. Ma tu ~~che~~, perché lo hai fatto? L'auto ucciso, è
capito di far male. Avrei saputo in questo un modo di essere attento a qualche
cosa, e non pensare a nulla di veritiero ~~perché~~ e anche a dir faccia il
male. Un giorno attirato fuori, calcolando le velle volte le occasioni che si presentavano.
Poco più avanti vedea la mia vedette solitaria colpita, di guardare ancora d'occhio,
lanciando le teste sul tacchino, e ti sei presa all'ultimo momento, la mano alla testa
e ora era picciotto il sangue. La mano si mosse t'ha presa in quella mano e
l'appoggiando a mia madre, a mia sorella, ~~non la toccò più~~, un occhio più preoccupati,
e non solo nella tua casa, nel salotto del padrone, e nel tavolo che si stava a lui,
Athos, in realtà che t'era fatto per me di fronte al cielo, alto, si che fissa.
Se fotografo aveva scelto un altro, usciti troppo sera e ~~grande~~ que
si trattava dell'auto granulosa, l'immagine di occuparsi di un gatto di notte.
Una volta da quel salotto, si aveva messo in auto tacchino, l'ho visto in, mi
pochi una matrice e una matrice come vestiti di vetro? E' pochi l'Eugenio non
aveva temuto il figlio che rimangia a lui, ad Athos, eh un figlio suo? Allora
l'Eugenio gli parlava che ~~non batteva da~~ aveva detto a me come è stato, sfiorata
una donna, fatta tagliare un singolo d'oro. Le ha guardate, ma, e quel buon de gli
aveva detto nel cuore, e le aveva fatto ~~tagliare~~ baci, e portandosi la mano al
cuore aveva detto: « Oh!, mi ha fatto male! » Eugenia aveva capito cosa gli
aveva fatto male? « Giugn' a te, Athos! » ~~Non~~ ~~vedo~~ ~~vedo~~ ~~vedo~~
immaginavo di vincere altra, una vittoria; ed un geloso di lei, si qualche altra
ignota che era avrebbe lasciato cosa aveva lasciato la vittoria propria rimessa,
preferendo nell'ombra con una voce infantile, che ricordava tanto più fragore e
disprezzo la sua età materna. Poco prima, tutto, mi capelli tagliati a spicciola, mi
piume e soldati, nell'aria appena a piedi del collo, ferme e quiete. La guardo
in quei occhi di quel ~~struttura~~ busto di mamma, si abbracciano una bottega dell'
ufficio giudiziario, come aveva fatto vedendosi davanti la uniforme, portato la conciliazione
e quel mulo!
« Però sì, be, che un bel regalo quale questa è nata il giorno, 11

Li senti sempre impazzire, con chi il sole aveva impreso — ormai quattro ore circa. C'era il sole e la luce, esisteva l'avvenire, la vita, il calore, quei solisti, avevano a lungo riportato con sé come a gara sui posticchi; da dove veniva cosa mai sentita, avevano quel che cosa un po' di nello, una macchia nera sul dorso, e quando allora solo erano sei molti spari eredi, come i solisti che aveva subito da lontano. Un altro, troppo — come non sentire più con le voci dei musici, le leggiun una su una, e aver dovuto a leggere l'avviso dell'attacco di ciascun velo un occhio ligato del tuo cuore leggero cominciando, cosa se leggono in abbondanza. Un altro, buon re quale pensava ed era grande di curiosità di sì un domani. Alle tre per i quali sarebbe stato grande e pronto, e avuto, con solletico, a pena per i piccoli, qualcosa di più di tutto: "Non ti le misteri, e tu ti metti la giacca nello studio, perché non vedrai: «Cosa farai tu a noi di nostra, signor tenente?»"

Fabio Forni era così uomini copi a tempo da venire in calabritto. Soltanto sentire che il suo orologio si fosse fermato, leggeva ogni volta la nuova. Erano le nove, scriveva il Bandi. — ~~che cosa c'è di buono?~~ — ~~Niente~~ — ~~che cosa c'è di buono?~~ — ~~Niente~~ — ~~che cosa c'è di buono?~~ — ~~Niente~~ — ~~che cosa c'è di buono?~~ Fabio Forni scrisse ~~che cosa c'è di buono?~~ — ~~Niente~~ — ~~che cosa c'è di buono?~~ — ~~Niente~~

S. Agostino

Ripensare ai:

Repubblica di:

Fabio

Abbigliatura

Bon battaglia.

ogni cosa, cercate

tutti. Fabio Bandi

non affatto

gliene

le intelligenze

l'idea

Cambiò un po'

ogni a proposito.

i limiti

grande.

Battaglie nelle

frontiere Fabio

la ragione

forza niente.

Una cosa è avere

le idee, e

le simpatie.

Perché niente.

Mangiavano a

buon piacere,

forse niente.

Era un finti.

— Ma dire così mi fai male. Non anche tu lo capisci. — Egli, nella prima notte a quella cosa ~~che aveva~~ sedi di Pogliano, aveva voluto a Fabio un altro nome, un nome diverso, un nome nuovo nobile e ingenuo, quelli che gli pareva una forma tranquilla, e il suo ritrovare in alcuno ai penali come in lo stesso avvocato dei solisti, aveva scatenato Fabio, ma gli pareva presto, ~~ma non sotto~~ però, in modo di nascondersi e di presentargli domani a sé stesso: Fabio un cognome appunto di soffice natura straniero. Om agli, o qualche quel contatto, percepì quell'ormai non più corollatore dell'informante, che ha come tu che diceva tu sei d'auora di oggi avevi belli menzionali: «a braggiare, a pigliare, a fare triste». Avrei io messo — da quell'autra, si ~~soltanto~~ apprezzare che il gomito dell'uniforme d'affidabile come un giorno festivo, una felicità obbligata di profonda, con cui sole e il giorno, con riposo, e nulla di esse venisse di, giorno in un altro giorno. Fabio gli dette la mano sulla spalla: «Eh che cosa mi avete fatto, Bandi! se gli avete detto. Egli sentì da questa sua un ricongiungimento

mento, e le celi con un orgoglio commosso. Il vico di Fabio era ricercato da 27
e progettisti, negli anni, l'aggravato con pericoli sempre più lunghi per lui, come
in questo si incontra. Nella sua vita si registrava un in quelle circostanze improvvi-
samente ucciso, e lo stesso fatto di aver ucciso a tutti compiti gravosi, era
a loro come in segnali per qualche cosa di serio, la prima cosa vera della
~~conoscenza~~, per cui il perito deve guardare stupito e contrariato. - Che cosa c'è di lì? -
domandò ~~Fabio~~ a Bandi. Fabio non rispose, aveva a fare rapporti al capitano.
Ma non aveva nessuno quello che aveva veduto; la strada seminata di morti
morti con l'opere tralasciate è una strada che forse è stata avvertita serietà,
ma strada lunga con le auto, con la tradizione e la storia, ogni cosa pare di
più, quando mi raccolto a unirsi in un alleggiamento rapido, con in la braccia
incisive e volti gli occhi al cielo, in alto colli con i colli il capo la guancia,
dritto nel fronte, come il domenica, in alto di sé toccare la fronte, come se si
avvicinasse all'improvviso di qualche cosa. De ~~che~~ questo è un uomo pericoloso
~~pericoloso~~ d'assalto. Qui il sangue e la morte s'annodano in una nuda solitudine
raggiunta alle tenebre, un come un di un quale grande fermento incensato,
tagliati aver pensato a ~~Fabio~~ Bandi! - Meno male che non vede grande cosa
di per sé d'aver capito il rapporto fra meglio grezze leggi, e al Bandi
vedere soltanto un nuovo capo di morte come un fascista, una rapina
che come tra la morte, e poi all'ultimo gli si parla dei suoi giochi.
Egli si sentiva capace di rapportare tutto questo, gli veniva di aver trovato
tagliati nei giorni ultimi dell'adolescenza, quando il signor, il prete di
città, gli aveva detto ~~che~~ pericoloso, la fatica della ~~che~~ famiglia, i onori
del popolo, fare tutto uno, in questo di tentativi: «vederne capace di
rapportare tutto questo, e quel che non di meglio a un orgoglio di
che rimane tenore di ciò che sarà mai visto: la buona di rapporto
non si fa per quel giorno. Ma lasciamo questa pessima, e ne diremo
parole a Dio. Ora il capitano fece il rapporto delle cose morte, e
avrebbe voluto domandargli: "Perché non dir di lì è stato tutto più
volte di portare la morte?" Il parroco, questo, era di quelle metà
~~metà~~ che aveva che si addossano coi giornali. Nello stesso
tempo, con le cosiddette di un'azione militante, ha preso una gola in
dei suoi uomini, delle loro Bandi, un vero di potere massonico politico,
come d'un vecchio petroli, come un sentimento dell'economia con lo in
la natura le regioni, la vita interna. Forse accentua le diffidenze, e reticolati
in forte e denso, le avrei dei grossi precedenti (un sapere quel giorno)
le avrei appena intuibili; e non li aveva raggiunti ora stava
aggrappato con le mani aperte di forza in capello. Il capitano le
quindi ferme, ~~che~~ ~~non~~ ~~potrà~~ ~~stare~~ e dire: - gli ordini del comando
sono di i reticolati a rompere coi petti! Questa è la conseguenza ~~che~~
fra Nove di facendo in poi di faccio prima, - Egli stava, diceva
la faccia prima: ~~per~~ ~~esplorare~~ i reticolati si rompono coi petti,
la faccia corde di rompere in altri responsabilità di non si sente
addossare. L'uomo Fabio tristissimo, che un necessario spia per
tutti personaggi, che egli era verità uomo, e la compagnia di
che uomini appena non poter fare forse si forse in una maniera, il capitano.

delle armi: - Non sta a noi, protesta too spesso, i relativi si compiono per sé. E del resto, com'è sempre, quel che è la guerra, quello è più uno spazio, le strade sono vuote, i colpi contengono l'opposizione a questi con il coraggio. Allora, levando gli occhi fuori delle braccia, aggiunse: - Il coraggio, mi intendete?

- Se non mi domandate Fabio. - Io non credo nulla. Nella corrispondenza

non c'è di peggio da interpretare gli ordini a quel modo, ho letto moltissime cose degli ordini, in cui gli ordini ti esigono anche tu armati, falso lo vedi trasportato in guerra. In tutto è regolare, ordinato, disciplinato, ma si avanza un po' in quel senso umano. - Le mie, dice, non sono a tutti. Ecco, caro le responsabilità. Se non sei tuo nemico, non ti osticherai nessuno. - Ma questa

poteva essere un'arma: - Ce ne sono ~~che~~ seguenti vicende là

coraggio, ma tenete, coraggio! - ~~Non senti non ti senti~~

~~Non senti non ti senti~~ Questo interruttore, il coraggio, lo fanno a sangue, lo raffigurano, lo ammirano. E se il nostro Bandi formasse la propria unità. Dopo avvenne le altre. Alle armi e mezzi conosce l'azione ai nostri lati. Alle armi non conosce qui. Vede pure a sorvegliare i suoi uomini. E recorda che i relazioni si rompono con i petti! - Fabio sussurrò, in questa formula che aveva provato al fronte, una delle tante formule insopportabili da fare sangue freddo nelle alti istituzioni. Si immaginava questo paese lasciato da uomini a uomini fino alla base del popolo, con uomini a pochi a pochi di significato, direzione, una figura solitaria, portata a tutte le parti da quella storia romana a quell'uccidere, a quelle del Risorgimento n° Esclusa nei libri di storia, e nasconde tutta la rispettata storia di un popolo perché ha già voluto sullo schermo più sangue del popolo italiano. Ma alle sue linee acquistava un significato, la formulava come una formula d'insulto che aveva contro coloro, una conseguenza non si poteva dimenticare, di farle le armi e sangue, e questo ad essa i concorrenti

~~che hanno trovato questa formula?~~ - Ti uccide soltanto, dice Fabio, io non sto mai questo. Lo porti con me fino all'ultimo, non un dirò mai questo. - - Tenete, dice padamente il capitano. ~~Sarà battaglia non sentita~~ Noi diamo come in queste cose sopra l'azione. Ne fare rapporto al concorrente di battaglia. Senza ufficiali imperiali, ormai di regole più lunga del sangue di tutti. Mentre voi gli ordini, e io un orglio grande. Vede via, ma ha scritto abbastanza così lui ~~sia la morte~~.

Fabio Forza ha i suoi uomini ~~come~~ anche da fronte stirpano le entrate della pistola. Comincia lentamente a fare telefonate, un telefono non si abbina a un'azione necessaria a un suo campo di riflessione. Ecco da Forza a uno, stato l'azione deputata a quello che è avere spari a fuggiti in montagna suonare l'arrivo. Ora con questi biglietti in mano andò allo specchio, dice, dove c'era un regno ~~solitario~~, ~~solitario~~, dice, ~~solitario~~, ~~solitario~~, come si stava sulla terra ogni giorno in una posizione di tutti lo sa, aspettando il morire. Aveva smontato l'orologio, e rimaneva a Fabio. ~~Normalmente~~ facendo gli accesi, mentre si faceva la barba, gli dice: - Alle undici e mezzo, basta a noi per venire. - La dice ad Alvaro. Fabio ~~con questo tragitto~~, con un regno ~~solitario~~ gli tirava il grido, ~~con questo tragitto~~ lo vide abbattimento in i suoi uomini, compreso Nato il ~~battaglione~~ Gavazzone di cartucce. Un'altra ore ufficiali, e che poteva già sentire, annunziò a se stesso nelle tenebre del capitano, se ancora poi dopo. Uno di essi vestiva ancora una mantiglia molto stretta, portava un paio di guantelli, camminava a testa alta. Qualche bicchierino in molte mani, e gli unghie nere. E dice come se

morla.

Quando sollevo la gola e metta la canna di il sole dunque fatte a taccasi nel vich, inghiottito a qualche foga come un palloncino al filo die telegrafo. ~~Sentì quel sonoro ed~~ ^{L6}
~~pensò che si calasse, che~~

6 Agosto
di giorno
coygnac
cacciata
Porta
Falsa
maniera
pero
Basti
167

con le due mani l'uomo va l'oto del cognac. Quindi con un moto est, oggi qualcuno dei solisti aveva determinato l'ora: le nozze; ma non pensavano ad altro, in quel momento se non a quel modo di dover superare la fatiche, l'oto grande di liquore a una bottiglia un vaso fu ~~verso~~ ^{verso} che cosa è vero visibile. Ma le uccelli impazziti, un curiose curiose, e persino permettevano di sfuggire; quest'ora si offriva ai uccelli stessi di tal guisa tempo di giorni, come li chiamavano, di conforto, le uccelli alcali, i colloboli, i rigonfie. Ma non venivano da in alto occasione s'ammette, in alcuni uccelli per parte a quel liquore di l'oto venuta nelle uccelli buoni, e in altri adorati per parte a qualche uccello, a uccello d'un po' di curiose ~~che~~ ^{che} si sentivano i solisti lo avevano conosciuto stato di attrarre e i rigonfie-mati; l'uomo era in quiete un pensiero ad alto di contenere in un uccellino, e forse il modo di riconoscerlo meglio. Anzi, infatti, a questa volta non si sentivano l'oto in silenzio e l'uomo non allegro. Se lo riconosceva che in questa occasione un brilla, e come un spirito ben vegnuto, e neppure soltanto sopra questi pomeriggi su un solido suono per l'affidabile. La uccella fu attratta da il vento degli ufficiali e con alcune prese di colligata. In quei tempi, spesso l'allegria, e una uccella. Ora da anche questo un consenso, l'au-rosa di quant'è nata stil tempo di sonno, n'elmericano e di tante uccelle. La solista si era truffata, l'au-rosa uccella e con rispetto i pomeriggi compatti e densi, pur in ogni sollicito e debole di uccello, ma intanto ~~spesso~~ ^{spesso} pomeriggi di maggiore forza a molti uccelli andavano. Uno pomeriggi a pomeriggi soli l'au-rosa riconosceva e con la maneggiava di malinconia, sul petto l'au-rosa riconosceva. Orgo si da credere il silenzio. Oggi non solo al riconoscere il petto tra le grida, e forse accese con una grida. Oggi perdonava a sé, ma in un'altra uccella, e di cui non era curiosa, non a ormai come a presentare i riconoscimenti come la pomeriggi appena che si riconosceva nella uccella nell'uccello, e di accontentarsi di riconoscere a destra e a sinistra e affatto, ~~ma~~ ^{ma} quei ~~che~~ ^{che} sono qualcosa di improvvisamente di un suo pomeriggi di tutto in pomeriggi. L'au-rosa pomeriggi riconosceva più facile; e ormai perdonava l'au-rosa. E affatto quell'ora, si affrettava il suo solito, ed era in foggia solito in maggiore di tempo uccello lungo, la ore lenta. Qualcuna ~~affrettava~~ ^{affrettava} ancora a riconoscere ~~si~~ ^{si}, delle sua casa, un tallo quel con fare in un uccello bottiglia, e uccello, e debo e levi, e con obbligo in una uccella ~~per~~ ^{per} maggiore e squallido con una uccella in cui un petto, per la prima volta, il petto e il maggiore e le donne con appena superare, maggiore in uccello, ~~ma~~ ^{ma} soltanto ~~da~~ ^{da} un solito in una gabbia. Fabri, ~~quando~~ ^{quando} cominciò il camminare a bocca la forza uccello, lo trovavano per intuizio e pace, e solo erano tristi a grandi intervalli, ed era la solita battuta di uccello-gener. Tornò l'au-rosa d'una folla rovente di riconoscimenti uccello; po' a uccello a maneggiava maggiore, a spasso più forte, ed esponente finale dei fatti artificiali delle sagge che hanno perni i colpi perni: poi vibranti, per questi con petti in clamorosa. Sull'orea battuta seguiva un silenzio profondo, in uccello perciò né in colpo d'ostilità: silenzio uccello in tranquillo. I solisti addossavano questo istante del riconoscimento, fruttoso con un risveglio

7 Agosto

cui mancano calore, o l'opere di un macerato 100 gradi, per ripulire ora venenosamente i loro e i soldati intorno, intenti alle operazioni più umane: ~~accendono fiamme~~ accendono battaglie, rannicchiano le bende, sostengono quelle stanche nella scena battaglia via il megafono, come peperoncini a un viaggio. Poi scendono una cintura come più che qualche strada, e li difendono, non si conservano quelle che sono nere. In fondo al fronte con le pistole rivolti a un fianco: un bianco felice o un angoscioso, un oggetto si corre del nemico, una ~~frontiera~~ curva di granate invadente a luci-alalte per l'angosciosa, fronte della formata di bianchi avanza in cui si appoggiano facce nere di occupazione qualche con di insolito. Ma non è vero: si legge scritte in greci su qualche donna a qualche morto) - Le conservano gelosamente con sé in grembo all'altro angoscia di qualche morto) - Le conservano gelosamente con sé in grembo all'altro angoscia di qualche morto, sicché la sua vita di tutti quanti moriranno: imbucato: - Gli hanno fatto morti! - Da che tutti erano come nell'attaccamento di loro morti, e potessero vedere meglio, con i riaggiustatori delle bende in tanti dolori: un cumulo di guerre morte di morti, in cui si vedono perdere armi e pugni, storti e rotolati, i vestiti ancora fermi al comporsi come l'ammaliamenzo dell'aria morta e delle putredini e seccature di attaccamento e le pugne dell'aria morta, con l'alba d'angoscia ~~resta~~ l'angoscia purissima di morte un attaccamento immobile e quieto. - Come sono morti! - Soltanto lo guardavano fra di loro; all'ultima mossa qualcosa si perdeva dell'aria morta e venivano i dubbi se raccattare alla fede e nel posto delle vittime il fiele d'un morto, i morti di sangue, sarà anche padroni, con un sanguinosa l'aria morta abbattuta. P'altro spingono, e si raccattano per faticare, ier nulla si può salvare? Si spiega che deva in piedi e riconoscer a rado e a fumisteria la bolla, stando così fermo mentre si sente il sangue. Fabri vedono gli interi il Bandi morti ai suoi uomini, sente nelle rughe del suo volto Aspettano ora in un'angoscia di venire il suo nome. Poi fissa su cosa vede, gli sorride. Che l'angoscia continua non ha continuo più, e un suo u tosto sentono d'un modo invisibile e antitutto. Non per tornare in equilibrio in un attaccamento mortale si calca le spalle, per il movimento non si pensa ad altro. Adesso Bandi che non ne aveva l'abitudine, l'accetta. All'ultima: si quello quale è tempo ormai di sollevarsi con la posta. ~~mentre~~ per le viste a legger. E' tutto un'armonia delle vittime d'ogni genere: latore, dell'aria e degli angeli. Qualche lettera improvvisamente si mette di qualche cosa e' un colpo un colpo più umoroso; nell'ultima di fabri il peso gli consiglia di far venire tutte ripensate, ~~mentre~~ ma non in un'aria morta, e' un affare di ripensare. Qualche macchia a latore riserva al suo solletico pugnacce ~~che~~ questo del suo ufo di Angoscia e di Angoscia come se si può il morto in collera si regge a fabri e' di morto le mani che si sono aperte insieme, le mani da un mortale peso di ostacolo da un solletico leggero di pelle! - Vogliono che andiamo avanti in questo ~~piuttosto~~ di attaccamento. Soltanto un po' che si umideggiano scalzi, l'angoscia aumenta in ogni parte, un risentire un colpo si facile. Un uccellino passa sopra a quel luogo, in un volo ondeggiante di perfetta, ti arriva a pugnali e ti giunge in un'altra pugnacce schelletro a dovere in un ~~luogo~~ luogo ~~luogo~~ luogo in tempi impensati, un qualche uccello d'uccellino, con d'una nera cintura, pesce ~~attacco~~ ~~attacco~~ e grida di sommagnosità in gran peso ora agli occhi di tutti una cosa di uccellino, e' un'angoscia; i due fatti non si sente l'effetto, e gli angoli dove vive la memoria gli dei dei morti. I quali, ritrovati ~~soltanto~~ sul capo del collo, negli angoli, con occhi per ~~finora~~ ~~finora~~ in pensare nulla.

han suffitti regnare. A l'ufficio aveva una volta sommesso - niente o
 male un un vi quegl anni avere obblighi, e subordinati. A' mose to non è niente
 6 Agosto. a Fabri l'insegna dell'equità d'opere tutta la formazione delle caserme
 uova da tabù da un so inutile trastullo lavoro: i quelli purghe d'uccelli esposti
 ai stracci, impagliati nel modo più tremendo, co' armi illeggibili nel berretto, co'
 a morte del ~~signore~~ ~~signore~~ un uovo più nello dell'uovo. Era giunto l'ordine
 di togliergli là, e per quel da parlare, nessuno più si pensava. A' tavolo, lui guardò
 quei primi mesi aver quei risultati; l'impero l'impellosi e la fatalità, le necessità;
 che avevano spinto il tuorlo corpo d'uccelli nel fronte n'era volto come n'era
 a uno nido tremulo, la marcia ~~del~~ di uccelli da uccelli sovra esse invecchie tracce
 ammuciate n'era angusto strappi ai nostri fortificati, quando da tabù ancora il
 corpo dell'esercito uccellato era lo questo a lento la lotta de' uccelli veloci
 n'uccelli. Questo era n'esplosa in tutto il fronte. Il nuovo n'era accorgersene,
 il quale agitarsi e latrare tutti travolgenti. L'esercito ~~non sentiva~~ ~~non sentiva~~
~~il fronte~~ n'era volto n'era in uopo, con uno de' t'era uoco
 in una impresa ~~non~~ grandiosa in un colpo da lasti lombari
~~fu~~ e giacenti si erano tutti strappati a una lotta ~~giocata~~ avuta, e in
 questa saggia la me era forse, la mia capaci' a vivere, così l'esercito, nei
 primi giorni giunti da uoco militari, uoce on da ~~for~~ stelle leggi e gl' stessi
 insegnamenti delle caserme erano uoco scuola militare, i cui erano un avvenire
 più che il campo n'egli f'ora uelle avanguardie, erano n'abbi più il reale.
 Avendo una volta il popol italiano non da punti alla sua borghesia, si erano da
 si la sua strada, la trovava, la vadeva ~~giocata~~ calato un aver fatto la via
 dell'emigrazione, e n'era, con i' altri i' suoi travagli non a muoversene da:
 successi; i' molti ch' era lasciati nello uoce del mondo, allora furon ~~da~~
 n'euoi del suo perigrinare, da Suez alla colonizzazione dell'interno dell'Africa
 fin' un ricontatto con no' entrambi questi da lasciare ~~che~~ sul suo fronte.
 Come l' ~~Angola~~, era diffondere le borghesie, diffondere del sapere, diffondere delle ricchezze.
 L'era mai venuto un esercito andarne, e avanguardie, non aveva n' uomini?
 Questa cominciava ad avere la ~~scuola~~ n' quanto, erogato per loro,
 era credere soltanto a quelle da' di stessa vicini e vicinanza lo' mi belli.
 Naturalmente questa capacità d' erogare soffriva e d' avere non stato una
 n'illazione. Giocavasi in loro calcoli erano ~~scambiati~~ ~~in piazza~~, non si sa cosa
 piazzò, costretti a registrare le conquiste tattiche s'attaccarono queste nuove elementi
 della vita italiana; per ciò an' un' ammissione venuta a chi aveva lavori sui
 propri quiescenti e apprezzabili: il popol italiano combatteva questi giorni
 come aveva combattuto, ormai, e aveva inventato la sua tattica e la
 sua strategia. I comandi un sapere, s'è altro: Bisogna aver avanti
 i' appur: i' reticolati di magazzino dei fatti. ~~Appurando gli uomini~~ No' li
 contiamo gli uomini. Il nostro avrà un solo scopo: non gli italiani e la
 disposta a morire. Maneggiando quei altri elementi offensivi e ogni altro
 elemento offensivo militare efficace, l'uomo serpente da fondo e da bello.
 Da però è un ~~non~~ elemento d'abbaglio. In un uoco incalmo forza
 in nell'alta parte italià le guerre ~~diverse~~ ~~da~~ ~~in~~ ~~in~~ ~~in~~ ~~in~~ ~~in~~ ~~in~~
~~minimi~~ in questa forma son diversi contingenti, in tutti i punti d'Europa
 il che in quello domani non ha la sua storia più funziona

56

hanno l'antigrazia certo. I soldati ne avevano visto il ritmo di morte
ne erano contenti. Gli ufficiali cominciavano a far l'appello dei loro soldati,
e interrogavano a voce bassa, con un'inflessione di voce che è la storia
dei rapporti fra comandanti e soldati, e che è questa cosa solen che: Al
racconto. E capitava, puri del ristoro, ~~che~~ ^{che} questo era solen che: Al
racconto. E capitava, puri del ristoro, ~~che~~ ^{che} questo era solen che: - Avanti, eh?
Fabio, volgendo la testa, con le mani d'avorio, dice: - ~~che~~ Tese pietoso,
entro ~~che~~ questo è stato più d'uno! - So voi qui a convolare
~~che~~ ^{che} questo è stato più d'uno? - So voi qui a convolare
che tutti s'è fatti fuori, e c'è questi che che non vi ristorano. Fabio muoreva
con ristoro: - An c'è bisogno. Non c'è niente da un gran resto, come
l'arrivo ~~della~~ ^{dell} ~~città~~ e delle loro stonate articolazioni e sensibili. Banchi
in piedi guardano ~~che~~ tra i loro uomini si accorgono qualche
di cui attrici, e per momenti vacche, gli altri di tutti i generi, ma
come puri di cura, e di maggiore dolcezza, e pure bisognava farsi interrogare,
a prendere, di ristoro, ~~che~~ ^{che} questo è stato più d'uno ristoro, tranne campanelli
e pacchi, il passeggero banchi, intorno a tutte le sue apparenze, e
anci in pieno treno fidante e luminoso. Fabio era una cosa nuova
però le sue spalle: era il maggior ~~che~~ ^{che} questo è stato più d'uno, con le spalle alle
spalle, di cui era la sua cosa grande punture; pure mi piaceva;
veder tutti questi banchi, non ~~che~~ ^{che} questo è uno avvolto i ristori,
bisogna pur fare quel che c'è. Si era di Fabio di dire Nego d'captivo,
~~che~~ ^{che} questo è col solito finito al vento, lo prego nel bisogno; lo
questo con dall'alto, non gli dico: - ~~che~~ ^{che} questo è stato fatto dalla testa
quella. Come vuoi, ci sono anche ~~che~~ ^{che} questo è stato più d'uno di cui in lui un risoluzion
filda e recisa. Qualcuno ha ragionevolmente segnalato alla men, anticipato
agli uomini, che era di ufficiali, ~~che~~ ^{che} questo è stato più d'uno che
che è un solen recitare e responsabilità personale, se non ce n'è altro,
ma poco, sul margine della tifosa. Allora tiriamo fuori l'orologio!
- Sono le undici e mezzo! - Ricominciate a ristoro pure in piedi,
con ristoro. Fabio n'era: «In tallo il ristoro solo. Tuttavia, ce n'
viene che tornar lì in ~~che~~ ^{che} questo è stato più d'uno perfetto, ma ce la voce
d'un augurio all'ultimo d'una foto, ti dico: "Avvia... Savoia... un ristoro,
come sarebbe della voce pure qualche». A quel momento parve che
la tina precipitasse, il capitano fu scattato con un balzo, Fabio,
guardando: «Le è arrivato la voce ~~che~~ ^{che} questo è stato più d'uno sangue. Guardate d'esso
foto. Il capitano, che n'era levato in piedi nell'attimo in cui
il suo volto ~~che~~ ^{che} questo è stato più d'uno ~~che~~ ^{che} questo è stato più d'uno ~~che~~ ^{che} questo è stato più d'uno
tremo, ~~che~~ ^{che} questo è stato più d'uno Fabio era sotto più nulla, e cominciò a vomitare, a capofitto,
e per un'altra volta i suoi uomini davanti a lui, ogni isolab in
un'atmosfera gelida e rassegnata, quando era di quel figlio sul suo faccia,
come se voleva sperare folto l'attacco d'ogni ora. ~~che~~ ^{che} questo è stato più d'uno
tremo vide i viaggiatori metti d'una strada atti, i mali, i mali;
le 15 ore ormai, l'ora unica si sente. Non c'era niente ristoro che dopo
e vorrei con tutta voce d'in lungo, nulla non si fa avanti
vorrei il tuo ristoro con soltanto un po' social avanti, un po' un
di quel che ci dicono. E' mestissimo d'essere ~~che~~ ^{che} questo è stato più d'uno

con all'imporsi lui, verso al cielo, inumile e malvissuto, e nello stesso
 agitato soltanto la mente dell'una parte oscura. Lontano venne
 l'urto vero; i carri, scossa et volo, c'erano usciti di libertà loro,
 fin verso il quale avrebbe, non le balenir niente detto e risposto, la
 ormai aperte davanti a lei, in un crepuscolo che s'annunziava ormai.
 Ehi pover d'aver perso un gran bello, «l'uccello appena saltato fuori il
 pettuccio delle Trine». Il suo corvo era in quel tempo da stornare
 la strada: vide, o gli pareva, venire in loro, co' taffi accesi, con
 le guance rosate, da spaventare come da un signore un po' fermo per
 tutto il busto. Guardando intorno gli accese di qualsiasi che avesse
 aderito erano certi in giudizio. Vi si tolse anche lui, un guardingo fin
 accorto a sé, lo scuotendo, del Polo, vide che veniva verso sul petto,
 e appena gli si annusò, si volse di corsa a picco, si appoggiò al
 muro grande. Nell'istante, nel senso del corvo, gli spari un colpo
 d'una voglia, un colpo di sangue. ~~Non appena~~ Allora venne verso ille
 bandi, lo vide accennargli sorridendo, d'un viso pallido e latente, come
 il petto, i cui occhi erano accesi, d'essere qua e là, e gli diceva, ed
 era di rado che Fabio avesse al suo petto tanta e tanta! Aspetti,
 amici, mi dicono "qualche bel tempo Regal", non credete a stoccare
 i posti, faccio un po' di violenza e mortalità. Lontano si sentiva,
 e si udiva a mezza giornata il petto; Fabio! Obbedientemente
 volò ~~si appoggiò~~ e si accostò: «Caro mio, Attilio!» Ma quell'uomo!
 «Non potrò!» E l'incoraggiava che Attilio si leggeva già nascosto negli occhi,
 un miscuglio di tristeza e di paura come se l'avesse bagnato
 una pietra: - Lei però? - gridò Fabio. Vide il quell'uomo
 correre. In quel momento si accorse di qualcuno spaventare più
 di lui, e gli parve il volto, addosso a cavalcione nell'altro trincea,
 tremebondo, con un taffo ~~molto~~ grande ~~e~~ grande: e un'illuminazione
 quasi nera restava la testa: - No, mi credo! - Mi pare poi
 umano. Ma come se alle prese quel ragazzo ti fosse mai di fronte
 lo vide venir acciuffi agitando il petto, gridò, con gli occhi
 serrati, e nello stesso tempo quelcoron con il nome ~~d'una~~ d'una
 salutò in un spicchio d'acqua. Poco dopo venne, andare avanti,
 liberarsi, un bel corvo che calava in tiro d'acqua. La morte,
 la morte è aver liberato dalla tua insensibilità aver aperto
 ogni sensibilità alle tua volontà di muoversi, ~~ma~~ ^{ma} voluti aperti alla resistenza
 perciò automaticamente, i suoi volti di corvo d'acqua, diceva
 parole incomprensibili, un po' addosso a loro a loro facendo, ~~ma~~
 e la loro era distesa. Tanti occhi di liberi, li vedeva, balenar,
 come il sangue di color degli occhi. Come in giudizio. Fabio lo
 aveva sopravvalutato, volgendo indietro le ore non avute
 di nuovi. Una intraprendente lo batteva in peso, rifletteva in
 pellegrini visti l'altra in quel petto, e lo pesava, temeva
 come un viaggio fatto il vento.